



LICEO SCIENTIFICO STATALE LEONARDO DA VINCI
Via Gioacchino Toma 73024 Maglie (Le)
Tel. 0836.427141 - 427940 Fax 0836.428180 e-mail: leps050005@istruzione.it



PIANO

OFFERTA

FORMATIVA

2011-2012

IL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA ANNARITA CORRADO

*approvato dal Collegio dei Docenti dell'8 novembre 2011
adottato dal Consiglio d'Istituto del 28 novembre 2011*

“Perché m'imponi ciò che tu sai,
se io desidero apprendere l'ignoto
ed essere fonte della mia stessa scoperta?
Dammi ciò che è sconosciuto
e come affrontare il futuro
senza abbandonare il presente.”

(Humberto Maturana)
Biologo e filosofo cileno

Il Piano dell'Offerta Formativa è lo strumento attraverso il quale il nostro Liceo presenta agli studenti, alle famiglie ed al territorio la propria progettazione educativa, organizzativa, disciplinare, in un'ottica di rispondenza alle aspettative dell'utenza, di continuità con le esperienze pregresse, di integrazione con le innovazioni metodologico-didattiche indicate dalla norma.

La Riforma dei Licei, in atto dal 2010, interessa quest'anno le classi del biennio e segna un passo fondamentale verso la modernizzazione del sistema scolastico italiano.

L'obiettivo è quello di superare l'occasionalità e la frammentarietà del sapere, di dare un significato unitario ai vari apprendimenti, di sostenere lo studente nella sua ricerca di senso e nel faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Immutate risultano le caratteristiche culturali e gestionali dell'Istituto: gli esiti scolastici degli studenti si attestano sui più elevati standard internazionali (OCSE-PISA), i percorsi curricolari tengono conto della ricerca scientifica in ogni campo del sapere, si dà spazio all'innovazione tecnologica e alle sue applicazioni in ambito scolastico, si valorizza il patrimonio culturale umanistico nel rispetto del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, che contraddistingue il percorso liceale.

Attraverso il POF il Liceo Scientifico "L. da Vinci" mira a perseguire non solo obiettivi relativi all'istruzione (acquisizione di conoscenze), ma anche alla formazione di atteggiamenti e competenze che caratterizzano la persona determinandone l'identità culturale e sociale.

Il POF presenta le novità ordinamentali del biennio e le modalità di funzionamento di tutte le classi.

Le innovazioni sollecitate dalla riflessione professionale e dalla ricerca specifica, le strategie che si intende mettere in atto per raggiungere gli obiettivi di apprendimento fissati dall'Unione Europea al fine di ridurre la dispersione scolastica, per aumentare il numero di laureati e la qualità dei percorsi di studio, per incrementare l'occupazione e migliorarne le condizioni, riguardano l'azione formativa di tutto il Liceo.

La vita della scuola è caratterizzata dalla ricerca di obiettivi comuni e condivisi, dall'adozione di linee d'azione unitarie nel rispetto della libertà d'insegnamento e dei diversi stili di apprendimento, dall'ampio dibattito professionale, dalla ricerca di nuove forme progettuali funzionali allo sviluppo di competenze così come richiesto dalla Riforma.

L'obiettivo è quello di aiutare gli allievi ad imparare " *a navigare in un oceano di incertezze attraverso arcipelaghi di certezze*" (E. Morin), operando affinché gli stessi si convincano che la conoscenza è risorsa, bene indispensabile e condizione per affrontare con serenità e fiducia tutte le incertezze che caratterizzano il nostro tempo.

Possedere gli strumenti per conoscere i problemi e saperli adeguatamente affrontare in un clima di confronto, cooperazione, solidarietà, vedere nel diverso da noi una risorsa, saper cogliere il positivo che è sempre presente in ogni situazione problematica, sono obiettivi che ci diamo e che intendiamo dare ai nostri allievi.

L'importanza che attribuiamo al dialogo con le famiglie e con il territorio ci aiuterà a lavorare per costruire un futuro in cui si è convinti che il Meglio è sempre possibile, quando ci si impegna a realizzarlo.

I nostri studenti organizzano con regolarità e senso di responsabilità gli incontri assembleari previsti dal Regolamento d'Istituto, fanno esperienza diretta di partecipazione alla vita sociale ed alla gestione del bene comune. Gli incontri mensili sono spesso occasione per incontrare illustri rappresentanti del mondo della cultura (docenti dell'Università, scrittori, uomini e donne di scienza).

Ci si augura che i genitori continuino ad apprezzare e a sostenere le iniziative scolastiche, contribuendo proficuamente alla loro realizzazione.

In un "*mondo liquido*" (Z. Baumann) come quello attuale, caratterizzato da una continua incertezza, in cui le forme sociali e politiche si scompongono e si sciolgono mutando continuamente, in cui non poche sono le difficoltà dovute principalmente a carenze di risorse umane e materiali, l'intento della scuola sarà quello di far sì che ogni allievo diventi protagonista del proprio apprendimento, attraverso un dialogo attivo e costruttivo con se stesso, con la realtà e la diversità, nell'ottica di una cittadinanza nazionale, europea, planetaria, consapevole che il suo percorso formativo proseguirà in tutte le fasi successive della vita.

Da queste considerazioni, il nostro impegno perché il nostro liceo sappia raggiungere traguardi sempre più alti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Annarita Corrado

INDICE

INTRODUZIONE: CHE COSA E' IL POF	7
PROFILO DEL DA VINCI	8
Storia e territorio	
Un po' di statistica : ripartizione alunni per comune di provenienza	
LA PROPOSTA EDUCATIVA GENERALE	11
Finalità educative, didattiche, proprie dell'area scientifica	
DATI GENERALI E RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO	12
Calendario a.s. 2010-2011	
Risorse e dotazioni della scuola	
IL PERSONALE E ARTICOLAZIONE DIDATTICA	15
Organigramma	
Collegio dei Docenti	
Dipartimenti	
Consigli di Classe	
Funzioni Strumentali	
MOMENTI ORGANIZZATIVI: ADEMPIMENTI D'INIZIO D'ANNO	21
Suddivisione dell'anno scolastico	
Formazioni delle classi	
Assegnazione dei docenti alle classi	
Formulazione dell'orario delle lezioni	
CORSI DI STUDIO E QUADRI ORARIO	22
Classi successive al 1°biennio : PIANO DI STUDI ORDINARIO	
Classi successive al 1°biennio : PIANO NAZIONALE INFORMATICA P.N.I.	
Classi prime e seconde : LE NOVITA' DELLA RIFORMA	
Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei (PECUP)	
Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico	
L'OBBLIGO D' ISTRUZIONE	27
Gli assi culturali	
Le competenze chiave di cittadinanza	
PROGRAMMARE CON LA RIFORMA	29
La progettazione per competenze	
I profili dei licei con la riforma	
Il profilo del liceo scientifico	
LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	32
Obiettivi trasversali di base	
Obiettivi socio-affettivi	
Il contratto formativo	
Metodologie didattiche	
Verifiche	

LA VALUTAZIONE	35
Parametri di valutazione	
Il libretto dello studente	
La valutazione del comportamento degli studenti	
Il debito formativo	
Verso la maturità: il CREDITO SCOLASTICO	
Tabelle per l'attribuzione del credito	40
Il credito formativo	
INTERVENTI EDUCATIVI A SUPPORTO DEL CURRICOLO	43
Orientamento	
Accoglienza	
Successo scolastico: Corsi di recupero	
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE :	45
OLIMPIADI DELLA FISICA	
OLIMPIADI DI MATEMATICA - I GIOCHI DI ARCHIMEDE	
OLIMPIADI DI INFORMATICA	
CERTAMEN NAZIONALE FISICO-MATEMATICO "FABIANA D'ARPA"	
BORSE DI STUDIO	
INTERCULTURA	46
PROGETTO AREE A RISCHIO: <i>OPPORTUNA-MENTE SCUOLA</i>	48
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA : I PROGETTI	49
PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PON-FSE dell'Unione Europea	55
LA VALUTAZIONE DEL P.O.F.	56
<u>ALLEGATI :</u>	
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	
PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO	
REGOLAMENTO ASSEMBLEE D'ISTITUTO	
Materie letterarie	
Lingua straniera	
Storia e Filosofia	
Matematica e Fisica	
Scienze	
Disegno e Storia dell'Arte	
Educazione Fisica	
Religione Cattolica (IRC)	

CHE COSA E'

Il Piano dell'Offerta Formativa, previsto dal vigente regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 275/99, art. 3, 1), è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche".

In esso si definiscono:

1. le scelte culturali, formative e didattiche operate nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
2. la progettazione di attività curriculari ed extracurriculari tese ad arricchire e ampliare l'offerta formativa;
3. l'organizzazione della vita dell'Istituto.

A CHI SI RIVOLGE

Il POF riguarda tutti i soggetti della comunità scolastica ed è il riferimento di base che qualifica l'offerta didattica. Esso si rivolge pertanto a:

- famiglie e ragazzi che:
 - sono alle prese con la scelta della Scuola Secondaria di II° grado frequentano già il Liceo Da Vinci
 - frequentano un'altra scuola superiore e sono interessati ad un cambiamento di percorso,
- personale Docente dell'Istituto,
- personale non docente,
- istituzioni presenti sul territorio.

CHI LO ELABORA

Il POF viene elaborato e proposto da parte del Collegio Docenti, e aperto alle indicazioni fornite anche dagli Studenti, dai Genitori e dal personale ATA. Viene adottato dal Consiglio d'Istituto.

MODALITA' E TEMPI

Il POF è un documento dinamico che viene, di norma, elaborato annualmente, ma che può essere rivisto ed aggiornato, ogni qualvolta risulti necessario, con la stessa procedura della compilazione, dagli organi dell'Istituto per la parte di loro rispettiva competenza, anche raccogliendo e valutando eventuali sollecitazioni ed indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica, degli enti locali e delle associazioni operanti sul territorio.

CONSULTAZIONE

Il POF viene reso disponibile attraverso i canali più opportuni, tenuto conto anche della pluralità dell'utenza interessata. Esso è quindi disponibile:

- sul sito Internet del Liceo (www.liceodavincimaglie.it)
- in formato stampato per la consultazione presso la segreteria.

UN PÒ DI STORIA

Il Liceo Scientifico Statale “Leonardo da Vinci” di Maglie, istituito come sezione annessa al Ginnasio Liceo “Francesca Capece”, ha acquistato la propria autonomia nell’a.s. 1973-74. Nei suoi 38 anni di vita ha conosciuto ritmi di crescita costanti e attualmente ha una popolazione scolastica di **1.126 alunni**, distribuiti in **42 classi**.

La sua utenza proviene da ben **55 comuni**, appartenenti ad un vastissimo bacino che va molto al di là del Distretto n. 43. E’ un segno, questo, indiscutibile dell’onorevole credito di cui gode presso le famiglie, una stima conquistata anno per anno, giorno dopo giorno. L’istituto è stato cablato con il collegamento in rete di tutte le aule, i laboratori, l’auditorium, la biblioteca, gli uffici. Da più di cinquanta punti è possibile accedere, contemporaneamente, ad INTERNET. A tal fine l’Istituto si è dotato, oltre che di laboratori multimediali, di un notevole numero di postazioni mobili. Sono, però, soprattutto le ultime acquisizioni scientifico-tecnologiche che collocano il “Leonardo da Vinci” in una posizione di avanguardia.

Il laboratorio astronomico, già fornito di telescopi di notevole portata, si è dotato di un planetario mobile equipaggiato di una cupola gonfiabile di 4,5 metri di diametro, all’interno della quale possono trovare posto 20-25 persone, e di un kit per il collegamento al computer. Gli alunni, pertanto, anche con l’ausilio di specifico software, hanno la possibilità di assistere a proiezioni che, simulando la volta celeste, favoriscono la comprensione delle leggi che regolano il movimento delle stelle, delle costellazioni e dei pianeti. Utilizzando, infine, risorse finanziarie provenienti dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), l’Istituto ha sviluppato il progetto “Energie alternative e Basso Salento: indagine teorico-sperimentale” realizzando una stazione di monitoraggio ambientale, fornita di sensori (anemometro, igrometro, pluviometro, barometro, polarimetro, fonometro) permanentemente collegati ad un computer che ne registra ed elabora i dati, ed un impianto per la produzione di elettricità attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche pulite e rinnovabili (solare, fotovoltaica ed eolica).

Il Liceo ha aderito nel 2006 al progetto “*Extreme Energy Events (EEE) – La scienza nella scuola*”. La convenzione tra il Centro Studi “Enrico Fermi”, diretto dal Prof. Antonino Zichichi, e il nostro Liceo, prevede la messa in opera di un apparato sperimentale (costituito da tre piani di rilevatori del tipo *Multigap Resistive Plate Chambers*) dedicato all’osservazione e alla misura dei suoni cosmici. Tale progetto, supportato dall’INFN e dal Ministero dell’Istruzione, prevede il coinvolgimento diretto degli alunni, che potranno così partecipare, presso il CERN di Ginevra, alla costruzione dell’apparato, e, presso la nostra scuola, alla sua installazione e alla sua messa in funzione.

Di valenza nazionale è l’attività di eccellenza “**Certamen Nazionale Fisico-Matematico Fabiana D’Arpa**” giunto alla sua undicesima edizione e intitolato ad una giovane, già eccellente allieva di questo Liceo, scomparsa all’età di ventitré anni, alla vigilia della laurea in ingegneria elettronica (quella laurea che il Politecnico di Torino le ha voluto conferire “*post mortem*” in data 8 luglio 2005). E’ patrocinato sin dalla prima edizione dal Politecnico di Torino, dall’Università degli Studi di Lecce, dal Collegio Universitario “Renato Einaudi” di Torino, dalla Presidenza della Regione Puglia e dalla Provincia di Lecce, dalla Città di Vernole e dalla Città di Lecce. La gara nazionale, che si tiene presso il nostro Istituto nel mese di maggio, registra la partecipazione di centinaia di studenti provenienti da tutta Italia. A partire dalla quarta edizione il Presidente della Repubblica ha dato la sua adesione con una targa d’argento.

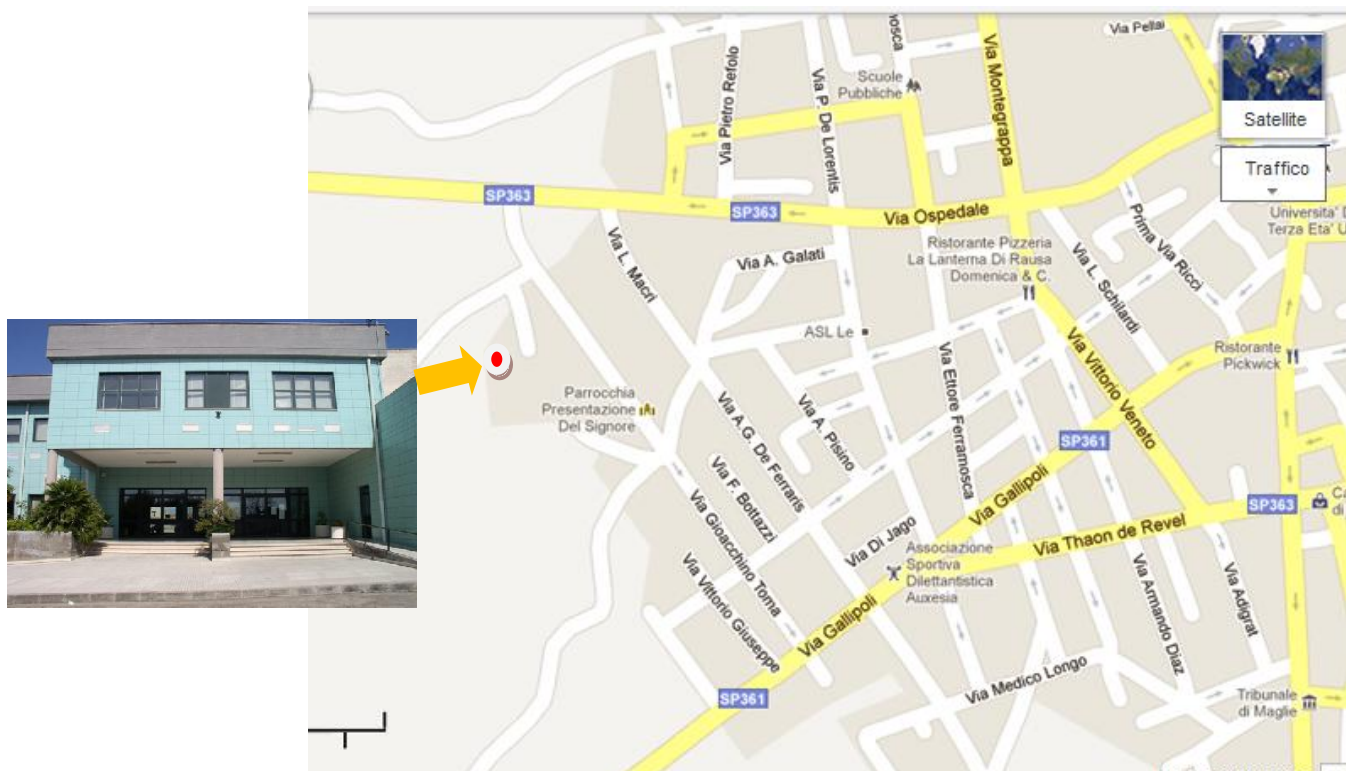
UN PO' DI STATISTICA

Il bacino di utenza è caratterizzato da una sostanziale omogeneità sul piano socioeconomico, anche se non manca una certa differenziazione interna. Modesto lo sviluppo industriale ovunque, si passa da un'economia a carattere prettamente agricolo di diversi centri minori all'economia prevalentemente commerciale ed artigiana del comune di Maglie. Per l'assenza di un solido e dinamico ceto imprenditoriale, lo scenario lavorativo risulta alquanto statico. Alto il tasso di disoccupazione, soprattutto fra i giovani: la vasta scolarizzazione di livello secondario ed universitario rende disponibile un cospicuo capitale umano che difficilmente trova un rapido inserimento nel mondo del lavoro se non a costo di una migrazione al Nord.

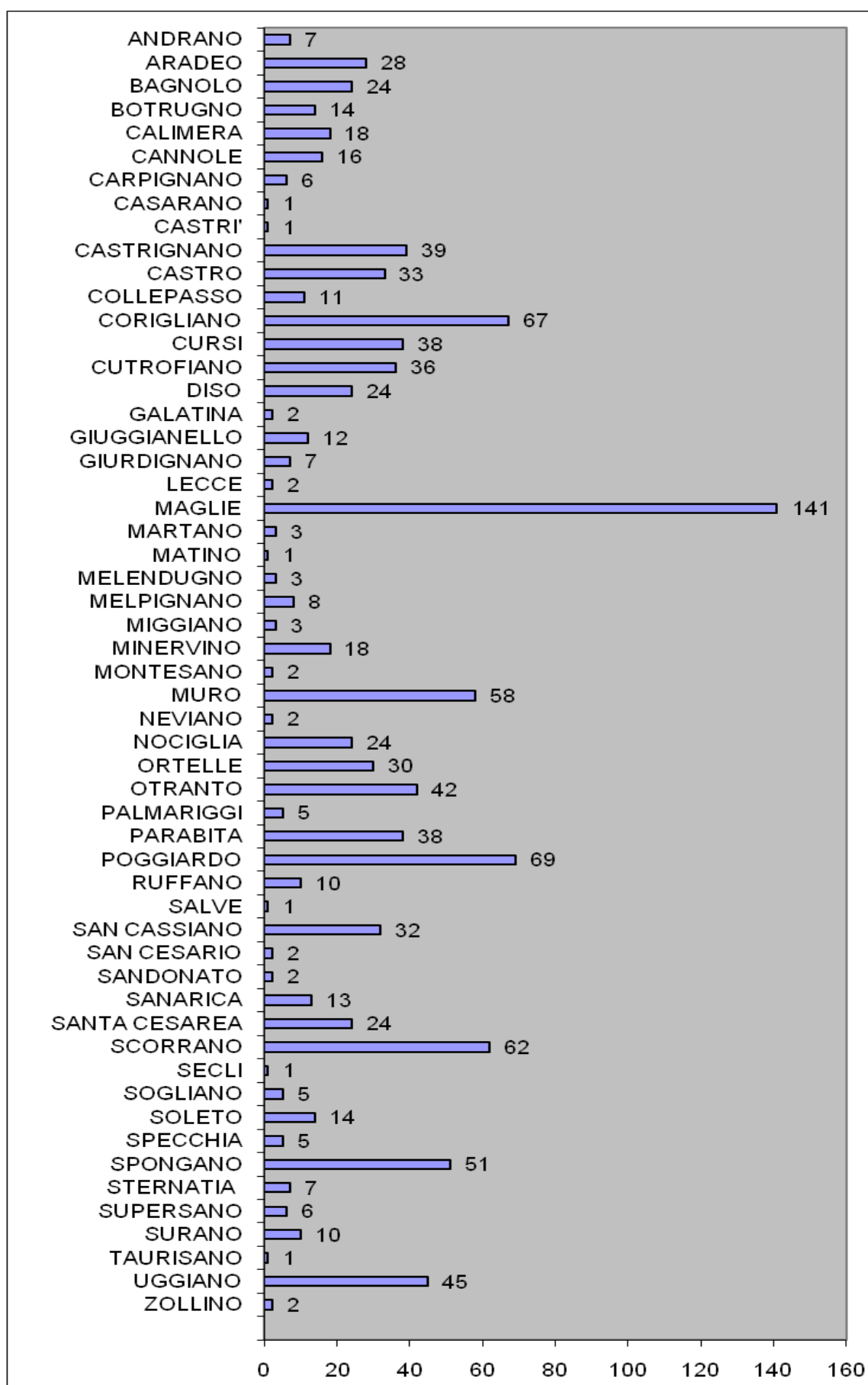
L'utenza del Liceo Scientifico proviene prevalentemente dal ceto medio-alto. Non sono infrequenti, però, i giovani che appartengono a famiglie più umili e modeste, ma animate da un notevole livello di aspirazioni. Se nel primo caso, quindi, la Scuola svolge una funzione di conservazione dello status socioeconomico acquisito, nel secondo essa viene caricata di aspettative di promozione sociale.

La presenza nel territorio di quasi tutti i tipi e gli indirizzi di studi secondari di secondo grado garantisce una vasta offerta formativa e, quindi, una "naturale" canalizzazione dell'utenza: chi intraprende gli studi liceali scientifici muove da un progetto di studi a lungo termine. La richiesta proveniente dall'utenza è, quindi, quella di una preparazione di base qualificata e solida, propedeutica agli studi universitari.

Gli studenti del Liceo al 30 settembre 2011 risultano essere 1126.



RIPARTIZIONE ALUNNI PER COMUNE DI PROVENIENZA



LA PROPOSTA EDUCATIVA GENERALE

La proposta educativa del "Da Vinci" si fonda sulle seguenti finalità generali che costituiscono e definiscono la **MISSION** di questo Istituto:

finalità educative

1. promuovere uno sviluppo pieno e armonico della persona umana che consenta una partecipazione critica e consapevole alla vita sociale, politica, economica e culturale del Paese;
2. fornire gli strumenti per la comprensione dei meccanismi e dei processi che incidono sulla vita dei singoli e della comunità;
3. favorire la comprensione della realtà quotidiana e promuovere la capacità di operare scelte ragionate nel campo individuale e in quello sociale;
4. stimolare un cambiamento culturale che renda l'allievo capace di interagire in un contesto più ampio di quello nazionale o locale;
5. promuovere una formazione umana, sociale e culturale che, attraverso il contatto con altre realtà culturali, porti a una ridefinizione degli atteggiamenti nei confronti dell'altro da sé;
6. promuovere una cultura ed un'etica condivisa della conoscenza dell'altro, della tolleranza, della solidarietà.

finalità didattiche

1. Promuovere un'acquisizione autonoma dei saperi, fornendo un corpo organico di metodi e contenuti finalizzati ad un'adeguata interpretazione dei fenomeni naturali, storici, culturali, utilizzabili anche nelle scelte successive di studio e di lavoro;
1. stimolare la consapevolezza della fondamentale unitarietà dei saperi e della possibilità di riferire a cause e principi unitari fenomeni apparentemente diversi;
2. contribuire a rendere gli allievi capaci di individuare in fenomeni intrinsecamente unitari gli aspetti di pertinenza dei diversi ambiti disciplinari;
3. sviluppare l'abitudine al rispetto dei fatti, alla verifica e alla ricerca di riscontri alle proprie ipotesi;
4. far acquisire capacità di organizzazione e di collaborazione interpersonale e di gruppo;
5. far acquisire saperi e strumenti intellettuali che consentano una partecipazione attiva e consapevole alla vita politica e culturale del Paese;
6. promuovere la padronanza della lingua italiana, in quanto lingua primaria, nella varietà delle forme e delle diverse funzioni.

finalità proprie dell'area scientifica

1. Far acquisire la consapevolezza degli aspetti culturali e tecnologici emergenti dei nuovi mezzi informatici;
2. promuovere la crescita culturale, attraverso lo studio dell'apporto delle scienze all'evoluzione delle conoscenze umane e allo sviluppo della società moderna;
3. far acquisire specifici strumenti di interpretazione e di orientamento nella realtà quotidiana e nel mondo circostante;
4. far comprendere il ruolo essenziale delle ipotesi e la funzione indispensabile degli strumenti mettendo così in luce i procedimenti caratteristici della scienza sperimentale;
5. fare comprendere che la scienza, nonostante abbia un carattere di "verità relativa", costituisce comunque lo strumento fondamentale che l'uomo ha a disposizione per la conoscenza del mondo fisico;
6. comprendere l'evoluzione storica dei modelli di interpretazione della realtà evidenziandone l'importanza, i limiti e il progressivo affinamento;
7. contribuire alla consapevolezza che, in una società complessa permeata di scienza e tecnologia, una formazione scientifica è indispensabile per le scelte che ogni cittadino è chiamato a compiere nella vita democratica.

DATI GENERALI E RISORSE UMANE DELL'ISTITUTO

CALENDARIO a. s. 2011-2012

Inizio lezioni: 12 settembre 2011

Termine lezioni: 09 giugno 2012

Festività Nazionali:

- 1 novembre, festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre, Immacolata Concezione;
- 25 dicembre, Natale;
- 26 dicembre, S. Stefano;
- 1 gennaio, Capodanno;
- 6 gennaio, Epifania;
- 9 aprile, Lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- 1 maggio, festa del Lavoro;
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica.

Le lezioni saranno sospese, oltre che per Festività Nazionali, anche per:

- Ponte di Ognissanti, dal 31 ottobre 2011 al 2 novembre 2011;
- Vacanze Natalizie dal 23 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012;
- Vacanze Pasquali dal 5 aprile al 10 aprile 2012;

Le attività didattiche saranno sospese, inoltre, per recupero dei giorni di anticipo, nei giorni:

- 20,21,22 febbraio 2012.

RISORSE E DOTAZIONI DELLA SCUOLA

LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE

Di recentissima realizzazione, è costituito da **26 postazioni multimediali** ed un **server** (postazione docente) dotate di collegamento a **Internet** e di una **rete didattica**, cioè un sistema didattico integrato ed interattivo che consente una elevata interattività mediata da sistemi software e audio-video.

Ecco le principali **funzioni della rete didattica**:

lavagna distribuita

il docente può distribuire alle postazioni allievo (ad una, a un gruppo, a tutte) la videata del proprio computer e la propria voce in cuffia;

insegnamento individuale o di gruppo

permette di definire che soltanto un singolo allievo, o un gruppo di essi, segua la lezione del docente mentre la rimanente parte della classe lavori in modo autonomo;

visualizzazione e controllo attività allievi

in qualsiasi istante il docente può seguire, dalla propria postazione, l'attività svolta dagli allievi sia in rotazione automatica, sostando per una frazione di tempo predefinita, sia esaminando i singoli lavori, soffermandosi eventualmente più a lungo sui soggetti che lo necessitano;

allievo che spiega alla classe

il docente può definire che un allievo gestisca la lezione dalla propria postazione. In questa fase è altresì possibile per l'insegnante divenire "destinatario" della lezione oppure dedicarsi ad altra attività andando a controllare saltuariamente il lavoro dell'allievo "sorgente";



funzione TV

permette la distribuzione in tempo reale di immagini full motion provenienti da file video, DVD, videoconferenza e, con l'ausilio di un semplice convertitore PAL/VGA, anche da qualsiasi fonte PAL esterna quali videoregistratore, telecamera, antenna parabolica, ecc...

Recentemente è stato allestito un SECONDO LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE, ubicato nel plesso "marrone"

LABORATORIO DI SCIENZE

Il laboratorio, sufficientemente spazioso e dotato di banchi di lavoro, consente di eseguire esercitazioni in gruppo sia di tipo biologico, che chimico.

E' dotato di: 5 **microscopi ottici composti** che consentono l'osservazione di vetrini di sezioni animali e vegetali, numerosi **reattivi** per la verifica delle principali leggi e reazioni chimiche, una **raccolta di rocce, modelli anatomici, plastici** che permettono un primo approccio conoscitivo alle Scienze della Terra.

Oltre alla tradizionale strumentazione, sono presenti apparecchiature innovative che consentono di sperimentare con la tecnica dei **sensori on-line** caratterizzata dall'acquisizione ed elaborazione dei dati in tempo reale e, più in generale, di insegnare questa disciplina utilizzando un approccio multimediale. In particolare è presente un **PC multimediale**, dotato di **connessione a Internet** e di un sistema di **videoproiezione**.

LABORATORIO DI FISICA

Nel laboratorio di fisica è possibile realizzare esperimenti di meccanica, termologia, ottica, fisica atomica ed elettromagnetismo.

Presso la sede succursale sono in uso dei KIT per la Fisica laboratoriale.

LABORATORIO ASTRONOMICICO

Il laboratorio, di recente realizzazione, è dotato di telescopi, potenti cannocchiali e strumentazioni varie per esercitazioni ed esperienze didattiche che rendono più interessante e proficuo il lavoro d'aula.

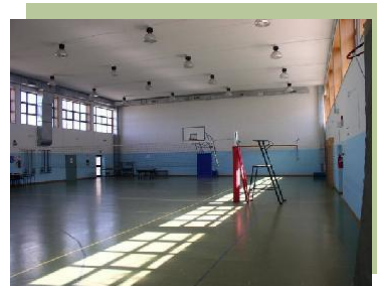
BIBLIOTECA

Con sala lettura (circa 5.000 volumi in corso di catalogazione) e postazione internet. E' in allestimento un espositore di riviste specializzate e periodici delle varie discipline a disposizione per la consultazione da parte di studenti e docenti.

La biblioteca è fornita anche di un settore di videoteca, con DVD, VHS e altro materiale audiovisivo.

PALESTRA

La palestra, costruita nel rispetto dei più avanzati standard di qualità, è un impianto moderno e funzionale. Le attrezzature in dotazione sono atte allo svolgimento di partite regolamentari di pallavolo, ma consentono la pratica di altre discipline sportive quali pallacanestro, pallamano, ginnastica attrezzistica e a corpo libero. Le attuali strutture sono utilizzate anche di pomeriggio per le varie attività organizzate dalla scuola. E' dotata di spogliatoi maschile e femminile.



AUDITORIUM

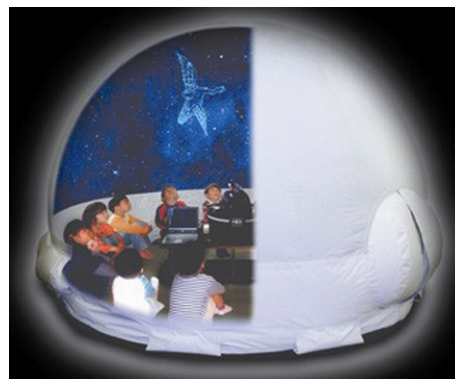
Può contenere circa 250 persone ed è utilizzata per conferenze, dibattiti, seminari, assemblee dei docenti, assemblee d'Istituto, manifestazioni culturali, spettacoli teatrali, performance musicali realizzate dagli studenti. È dotato di apparato per videoconferenza costituito da un sistema integrato di tecnologie multimediali (consolle di regia, monitor, telecamere, videoregistratore, antenna satellitare, videoproiettore, computer con lettore DVD ecc.).

LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)

La scuola è dotata di LIM ed è stato avviato un progetto per una dotazione graduale di tutte le aule; contestualmente ha preso il via un piano di formazione che già nel corrente a.s. vede impegnato un numero considerevole di docenti.

Il Da Vinci possiede inoltre:

- **una stazione di monitoraggio ambientale**, fornita di sensori (due anemometri, igrometro, pluviometro, barometro, polarimetro) permanentemente collegati ad un computer che ne registra i dati;
- **un impianto per la produzione di elettricità** attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche pulite e rinnovabili (solare, fotovoltaica ed eolica);
- **un'aula multimediale (sede succursale)**, dotata di n. 15 computer, scanner, stampante, video proiettore, una buona dotazione di software;
- **un ampio laboratorio informatico-multimediale** con computer, stampante laser in rete, lettore di DVD, e registratori digitali per lo studio delle lingue. La consolle per il docente è dotata di computer, videoregistratore, scanner e stampante laser. I laboratori dispongono inoltre di una lavagna interattiva collegata al computer del docente. Tutti i computer sono collegati tra di loro attraverso una rete dati e una rete didattica di ultima generazione. Da tutte le postazioni è possibile l'accesso ad Internet.
- **computer portatili** dotati di software disciplinare da utilizzare in classe con videoproiettore;
- **fotocamere digitali**;
- **un planetario mobile equipaggiato di una cupola gonfiabile** di 4,5 metri di diametro e di un kit per il collegamento al computer;
- **copyprinter** a colori;
- **un'apprezzabile dotazione di audiovisivi** (con oltre 500 videocassette e dvd) con quattro televisori portatili, cinque videoproiettori, tre antenne satellitari, cinque videoregistratori, quattro lettori di DVD, tre videocamere;



RISORSE WEB

- **Sito Web**: www.liceodavincimaglie.it

Il sito della nostra scuola contiene:

informazioni, documenti e materiali vari, per docenti e studenti, che possono essere visualizzati e scaricati; il POF in versione PDF, risorse didattiche.



IL PERSONALE E L'ARTICOLAZIONE DIDATTICA

Il personale del "Leonardo da Vinci" presenta le seguenti componenti:

ORGANIGRAMMA

STAFF DIRIGENZA

RUOLO	NOMINATIVO
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Annarita Corrado
1° Collaboratore del D.S.	Prof. Giovanni Boccadamo
2° Collaboratore del D.S.	Prof.ssa Maria Annunziata Russo
Responsabile sede succursale di via Brenta	Prof. Roberto Manni
Vice responsabile sede succursale	Prof.ssa Rosa Mele
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Dott. Mario Lini
Funzioni Strumentali	Prof. DE MARCO ALESSANDRO Prof. CANANA MASSIMILIANO Prof.ssa IASELLA ROBERTA Prof.ssa MONETTI CLAUDIA Prof.ssa ROLLO ANNA MARIA Prof.ssa CAMPA FRANCESCA Prof. FERNANDO COGLI Prof.ssa MONTAGNA FILOMENA

PERSONALE DOCENTE

72 docenti
Oltre ai 72 insegnanti disciplinari 1 insegnante tecnico pratico

PERSONALE ATA

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Mario Lini
5 assistenti amministrativi	
1 assistente amministrativo a progetto	
8 collaboratori scolastici di cui 7 nella sede centrale, 1 nella succursale di via Brenta	

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTO	COORDINATORE
Materie letterarie biennio e triennio	Prof. Massimiliano Cananà
Lingue e letterature straniere	Prof.ssa Maria Cristina Greco
Scienze naturali Chimica e Geografia	Prof. Francesca Campa
Matematica e Matematica e Fisica	Prof. Luigi Petrachi
Storia e Filosofia	Prof.ssa Maria Lucia Cariati
Disegno e Storia dell'Arte	Prof. Antonio Corvaglia
Religione Cattolica	Prof. Alessandro De Marco
Scienze motorie	Prof.ssa Rosa Sabato

COMMISSIONI – GRUPPI DI LAVORO

COMMISSIONE E/O GRUPPO DI LAVORO	REFERENTE
Formulazione orario	Prof. Roberto Manni Prof. Giovanni Boccadamo
ORGANO DI GARANZIA	Dirigente Scolastica (Presidente)
	Prof.ssa Rosa Arianna Perrone (membro effettivo Docenti)
	Prof. Alessandro Stefanelli (membro supplente Docenti)
	Sig.ra Maria Lucia Mangia (membro effettivo Genitori)
	Sig. Cirino Antonio Circhetta (membro supplente Genitori)
	Flavio Carluccio (membro effettivo Alunni)
	Anna Grazia Maggio (membro supplente Alunni)
COMMISSIONE ELETTORALE	Prof.ssa Nicoletta De Donno (docente)
	Prof.ssa Lucia Anna Polito (docente)
	Sig. Cosimo Ippati (Genitore)
	Alessandra Ippati (Alunna)
	Sig.ra Elisa Nuzzo (personale ATA)
COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE	Prof. Antonio Corvaglia
	Prof.ssa Anna Maria Rollo
BIBLIOTECA	Prof.sse Briscuso Fortunata, Greco M.Cristina, Paganelli M.Rita
Progetti vari : CFR sezione Ampliamento Offerta Formativa	

COORDINAMENTO CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE	CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
1 A	Prof.ssa Filomena GRECO	1 E	Prof.ssa Dolores PICCINNO
2 A	Prof. Antonio CORVAGLIA	2 E	Prof.ssa Filomena MONTAGNA
3 A	Prof. Giovanni BOCCADAMO	3 E	Prof.ssa Ermelinda DI LEVA
4 A	Prof.ssa Riccarda MIGGIANO	4 E	Prof.ssa Rosa Arianna PERRONE
5 A	Prof. Luigi PAPPADA'	5 E	Prof.ssa Rita PECCARISI
1 B	Prof. Alessandro DE MARCO	1 F	Prof.ssa Rita Brunilde RAFFAELE
2 B	Prof.ssa M. Cristina GRECO	2 F	Prof.ssa Claudia MONETTI
3 B	Prof. Pantaleo CONTE	3 F	Prof.ssa Loredana REFOLO
4 B	Prof.ssa M. Rosaria CESARI	4 F	Prof. Alessandro STEFANELLI
5 B	Prof.ssa Roberta IASELLA	5 F	Prof. Luigi PETRACHI
1 C	Prof. Cosimo IPPATI	1 G	Prof. Danilo LEO
2 C	Prof.ssa Marina MARIANO	2 G	Prof. Don Daniele ALBANESE
3 C	Prof.ssa Lucia Anna POLITO	3 G	Prof. Vincenzo BIANCO
4 C	Prof. Don Vito MANGIA	4 G	Prof. Fernando COGLI
5 C	Prof.ssa Paola CILLO	5 G	Prof.ssa Barbara BALDASSARRE
1 D	Prof.ssa Rosa MELE	1 H	Prof.ssa Liliana MELLACCA
2 D	Prof.ssa Maria Pina MAIRO	2 H	Prof.ssa Patrizia NEGRO
3 D	Prof. Antonio GIUPPA	3 H	Prof.ssa Anna Lucia CARIATI
4 D	Prof.ssa Rossella SILVESTRI	4 H	Prof.ssa Fortunata BRISCUSO
5 D	Prof.ssa Margherita DELL'ERBA	5 H	Prof.ssa Anna Maria ROLLO
		3 I	Prof. Antonio POLIMENO
		5 I	Prof.ssa Addolorata Rita CARACUTA

Le attività didattiche ed educative vengono programmate, attuate e valutate dai seguenti organi collegiali nei modi e nei tempi appresso specificati .

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti si articola in dipartimenti, commissioni o gruppi di studio con funzione propositiva, preparatoria dei lavori o, su materia oggetto di specifica delega, deliberante.

In particolare:

1. elabora il Piano dell'Offerta Formativa;
2. stabilisce i criteri generali dell'azione didattica ed educativa annuale ed assume le relative delibere anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica;
3. valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, proponendo o adottando opportune misure per il miglioramento del servizio scolastico. A tal fine:
 - a) adotta o promuove iniziative di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
 - b) indica i criteri per lo svolgimento degli interventi didattici ed educativi integrativi finalizzati alla rimozione delle difficoltà nel profitto;
 - c) indica i criteri generali per lo svolgimento degli scrutini finali;

d) delibera un proprio piano di attività di formazione e di aggiornamento dei docenti.

Esso si riunisce:

- all'inizio del mese di settembre per le attività di cui al punto 2 e per gli altri adempimenti connessi all'avvio dell'anno scolastico;
- entro il mese di ottobre per la delibera sulle materie di cui al punto 3, lettere a) e d);
- entro il mese di dicembre per deliberare i criteri di cui al punto 3, lettera b) e per l'approvazione del P.O.F.;
- a metà febbraio per una valutazione intermedia dell'andamento didattico, educativo e disciplinare;
- a metà maggio per l'adozione dei libri di testo e l'individuazione dei criteri di cui al punto 3, lettera c);
- a conclusione degli scrutini finali per la valutazione complessiva dell'attività didattico-educativa e la formulazione di proposte di modifica o integrazione del P.O.F.

Il Collegio si riunisce, inoltre, ogniqualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

DIPARTIMENTI

I dipartimenti condividono le competenze disciplinari, ottimizzano le risorse, costruiscono una memoria storica del lavoro svolto ed hanno il compito di:

- elaborare la programmazione didattica annuale per aree disciplinari verificandone la validità in itinere per apportare eventuali correttivi;
- proporre e coordinare le attività di aggiornamento;
- proporre le attività didattiche non curriculari attinenti alla propria area disciplinare;
- coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici;
- predisporre modalità e materiali di recupero e di sostegno;
- organizzare attività e strumenti di documentazione scientifica;
- promuovere attività di ricerca e studio;
- progettare attività extrascolastiche e partecipare ad iniziative culturali proposte da agenzie esterne.

I dipartimenti sono coordinati da un docente designato dai docenti dello specifico dipartimento disciplinare.

Elenco dei Dipartimenti
Materie letterarie e Latino (biennio e triennio)
Lingue straniere (Inglese e Francese)
Filosofia e Storia
Matematica, Matematica Informatica e Matematica e Fisica
Scienze (Biologia, Chimica e Geografia Astronomica)
Disegno e Storia dell'Arte
Educazione fisica
Religione

Essi si riuniscono:

- agli inizi del mese di settembre con incontri orizzontali e verticali ai fini della programmazione;
- al termine del primo trimestre per verificare e riprogrammare le linee di lavoro concordate;
- nel mese di maggio per stabilire utili intese per l'adozione dei libri di testo.

Sono convocati, inoltre, ogniqualvolta ne ravvisino la necessità il Dirigente Scolastico o il coordinatore di dipartimento.

CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di Classe, nella composizione limitata ai docenti, hanno la competenza tecnica in materia di programmazione didattica, coordinamento interdisciplinare, valutazione periodica e finale degli alunni.

In particolare questi:

- ✓ individuano per ciascuna classe gli obiettivi delle singole discipline, verificandone la coerenza, e concordano quelli comuni e trasversali;
- ✓ definiscono le metodologie e gli strumenti;
- ✓ programmano le attività integrative e complementari;
- ✓ indicano le modalità, la natura ed il numero delle verifiche, numero che non può essere inferiore a quello minimo deliberato dal Collegio dei Docenti;
- ✓ coordinano lo svolgimento dei programmi con raccordi interdisciplinari;
- ✓ definiscono forme di comportamento comune al fine di garantire omogeneità e coerenza dell'azione formativa;
- ✓ concordano ritmi e distribuzione del lavoro capaci di evitare il sovraccarico delle verifiche in particolari fasi dell'attività didattica o anormali carichi di impegni domestici per gli alunni;
- ✓ individuano per tempo situazioni di difficoltà nel rendimento o di disagio relazionale o comportamentale dei singoli alunni e progettano gli interventi didattici ed educativi, ordinari o integrativi, volti a rimuoverne le cause.

Essi si riuniscono:

- nella prima decade del mese di settembre per l'elaborazione di un progetto di accoglienza e la determinazione dei tempi, delle forme e delle modalità di accertamento dei livelli di partenza;
- alle scadenze previste dall'annuale O.M. per le operazioni di scrutinio;
- nella prima metà del mese di maggio per la formulazione delle proposte di adozione dei libri di testo.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto scuola (1998-2001) ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 1999/2000, l'istituto delle "funzioni obiettivo" poi divenute "funzioni strumentali" quale strumento per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola, in coerenza con specifici piani dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti del Liceo "Leonardo da Vinci" di Maglie per l'anno scolastico 2011/2012 ha individuato le seguenti "funzioni strumentali" con i relativi compiti e docenti designati:



1	GESTIONE DEL POF	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e supporto all'elaborazione, all'aggiornamento e alla pubblicità del piano dell'offerta formativa; - Collaborazione con il DS e il DSGA nella predisposizione e compilazione delle schede di sintesi di progetto secondo apposito modello; - Elaborazione di sistemi di autoanalisi e di monitoraggio del POF; - Elaborazione di un sistema valutativo d'Istituto condiviso. 	Alessandro De Marco
2A	SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E PROMOZIONE RIFORMA	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alla progettazione e alla realizzazione dell'obbligo scolastico e del Riordino; - Analisi dei bisogni formativi del personale docente; - Progettazione, coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività di formazione e aggiornamento; - Diffusione di modelli, materiali, notizie utili all'esercizio della professionalità docente. 	Massimiliano Cananà
2B	SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione del Sito WEB d'Istituto; - Gestione e responsabilità del laboratorio multimediale; - Gestione delle dotazioni informatiche d'Istituto; - Consulenza informatico/multimediale. 	Fernando Cogli
3A	SERVIZI STUDENTI	Orientamento in entrata e cura della continuità educativa e didattica con la scuola secondaria di primo grado.	Roberta Iasella e Claudia Monetti
3B	SERVIZI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Studenti help (biennio e triennio); - Orientamento in itinere e in uscita; - Recupero debiti; - Supporto alla organizzazione delle Assemblee d'Istituto; - Coordinamento delle attività di valutazione esterna dell'Istituto: Ansa e Invalsi. 	Anna Maria Rollo e Francesca Campa
4	RAPPORTI CON IL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione delle attività relative alla cura dell'ambiente e della salute e relativo coordinamento interistituzionale; - Coordinamento delle attività di Educazione Stradale; - Coordinamento delle attività culturali extrascolastiche (eventi sul territorio, incontri, conferenze) e della relativa comunicazione con l'esterno; - Cura dei rapporti con Istituzioni ed Enti Esterni anche per la realizzazione di scambi culturali. 	Filomena Montagna

MOMENTI ORGANIZZATIVI: ADEMPIMENTI D'INIZIO D'ANNO

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti ha confermato, anche per l'anno 2011/2012, la suddivisione dell'anno scolastico in **trimestre** (dall'inizio delle lezioni alle vacanze natalizie) e **pentamestre** (dal rientro delle vacanze natalizie alla fine delle lezioni).

Per l'istituzione scolastica, un banco di prova delle capacità di mediare istanze ed esigenze diversificate, a volte fra loro contrastanti, rispettando i principi di imparzialità, oggettività e trasparenza, è costituito dai delicati adempimenti d'inizio d'anno, i quali richiedono pareri e proposte da parte degli Organi Collegiali, ma, in larga misura, lasciano al Capo d'Istituto spazi di discrezionalità: la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti alle stesse, la formulazione dell'orario delle lezioni.

Questi i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

Formazioni delle classi

- ✓ classi, il più possibile, di equilibrata consistenza numerica;
- ✓ bilanciata distribuzione degli alunni in rapporto al merito;
- ✓ accoglimento, nei limiti del possibile, dei desiderata dei genitori, soddisfacendo prioritariamente le richieste di assegnazione allo stesso corso attualmente frequentato da fratelli o sorelle;
- ✓ nel caso di concorrenza: le modalità di assegnazione sono rimesse alla Dirigente scolastica.

Ogniquale volta si sia verificato un eccesso di richieste per determinati corsi, si è sempre operato un sorteggio pubblico bilanciato, all'interno delle singole fasce di merito (ottimo, distinto, buono, sufficiente).

Assegnazione dei docenti alle classi

- ✓ accoglimento dei desiderata dei docenti, nel rispetto della continuità didattica, purchè sorretti da motivazioni rilevanti e non siano in contrasto con la pari dignità dei corsi;
- ✓ nel caso di concorrenza, adozione di criteri oggettivi che tengano conto dell'anzianità di servizio, in rapporto al ruolo, e dei titoli culturali e di merito posseduti.

Formulazione dell'orario delle lezioni

- ✓ prioritaria considerazione delle esigenze didattiche, con un'equa distribuzione delle materie meno pesanti nell'arco dell'intera settimana;
- ✓ rispetto dei desiderata dei docenti, solo in quanto conciliabili fra loro e compatibili con le esigenze didattiche e la funzionalità dell'istituzione;
- ✓ raggruppamento di ore funzionali allo svolgimento delle prove scritte, al fine di limitare l'incidenza sulle discipline di altri insegnanti;
- ✓ carico giornaliero massimo per i docenti: 4 ore



CORSI DI STUDIO E QUADRI ORARIO

Nel Liceo Da Vinci, al momento sono attivi due indirizzi di studio che comunque garantiscono il conseguimento del medesimo titolo di studio attraverso l'Esame di Stato Conclusivo: **Indirizzo scientifico di base e Indirizzo Piano Nazionale di Informatica.**

Dall' a.s. 2010/2011 è entrata in vigore la riforma dei Licei, per cui, dal corrente a.s. le classi del primo biennio seguono i nuovi percorsi formativi, con il quadro orario riportato più avanti, mentre le classi successive proseguiranno i curricula secondo il quadro orario previgente.

Classi successive al primo biennio : PIANO DI STUDI ORDINARIO

È l'indirizzo di base del Liceo scientifico, contraddistinto da un buon equilibrio tra materie umanistiche e scientifiche. Si caratterizza per il rilievo dato sia allo studio delle materie letterarie e del latino sia a quello della matematica e delle scienze sperimentali.

Il corso di studi ordinario o tradizionale del Liceo Scientifico prepara alla continuazione degli studi a livello universitario di carattere scientifico, umanistico, tecnologico e artistico.

Escluse le prime e le seconde classi, ormai con i nuovi quadri orario della Riforma, i corsi che seguono il percorso ordinario (ad esaurimento) sono: B,C,E,F,H,I

<i>Discipline del piano di studi</i>	<i>Ore settimanali per anno di corso</i>		
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	3	4
Lingua e letteratura latina	4	4	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	4
Storia ed Educazione civica	2	2	3
Filosofia	2	3	3
Scienze	3	3	2
Geografia			
Matematica	3	3	3
Fisica	2	3	3
Disegno	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione/attività alternative	1	1	1

La sperimentazione P.N.I. cura particolarmente la preparazione scientifica, privilegiando **Matematica e Fisica**. Lo studio della Fisica esteso ai cinque anni dà maggiore spazio all'attività di laboratorio e permette di affrontare diversi temi della Fisica del XX secolo. Si propone un duplice obiettivo:

- accostare il giovane alle tecnologie informatiche, favorendo la comprensione dei procedimenti logici ad esse sottesi, del loro corretto uso, dei loro effetti sociali;
- migliorare l'efficacia della funzione docente, ammodernando l'impostazione didattica di tutte le discipline (a partire dalla matematica e della fisica), in modo da conseguire una rivalutazione dei contenuti, delle metodologie e delle strategie educative.

Escluse le prime e le seconde classi, ormai con i nuovi quadri orario della Riforma, i corsi che seguono il percorso PNI (ad esaurimento) sono: A,D.

<i>Discipline del piano di studi</i>	<i>Ore settimanali per anno di corso</i>				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana			4	3	4
Lingua e letteratura latina			4	4	3
Lingua e letteratura straniera			3	3	4
Storia ed Educazione civica			2	2	3
Filosofia			2	3	3
Scienze			3	3	2
Geografia					
Matematica (comprensiva di informatica)			5	5	5
Fisica			3	3	3
Disegno			2	2	2
Educazione fisica			2	2	2
Religione/attività alternativa			1	1	1

Classi prime e seconde (1° biennio) : LE NOVITA' DELLA RIFORMA

Il 4 febbraio 2010 il Consiglio dei ministri ha definitivamente approvato il riordino degli istituti di secondo grado. Pertanto, dal 1° settembre 2010 ha preso il via la RIFORMA della Scuola Secondaria Superiore. Le classi interessate alle novità dei nuovi ordinamenti sono, per quest'anno, solo le PRIME e le SECONDE.

Questo il **quadro orario** completo del nuovo Liceo Scientifico secondo gli ordinamenti della Riforma.

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori – Orario settimanale					
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Att. alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* con Informatica al 1° biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B: È previsto l'insegnamento nel quinto anno di una disciplina non linguistica in lingua straniera

La Riforma della Scuola
Secondaria Superiore

IL DA VINCI HA RICHIESTO PER IL PROSSIMO A.S. – NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – L'ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO "SCIENZE APPLICATE" CHE PREVEDE UN PIANO DI STUDI DOVE SONO POTENZIATE LE DISCIPLINE SCIENTIFICHE, L'INSERIMENTO DI INFORMATICA COME DISCIPLINA A SÉ STANTE E L'ESCLUSIONE DEL LATINO.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei (PECUP) nella Riforma

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena **valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico**:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare **conoscenze e abilità**, maturare **competenze** e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. (art.8 comma 1 del Regolamento sulla revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei).



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.



L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Recenti interventi legislativi (L. 296/06 del 27/12/2006 art. 1 comma 622; DMP1 139/07 del 22/08/2007) prevedono tanto l'innalzamento dell'obbligo scolastico a dieci anni complessivi – che comprendono, quindi, il biennio dell'istruzione secondaria di secondo grado – quanto il rilascio, al compimento di tale ciclo obbligatorio, di una **certificazione delle competenze, conoscenze e abilità** conseguite da ciascun allievo. Tale certificazione, riconosciuta a livello europeo, così da favorire lo scambio e la mobilità professionale all'interno dell'U.E., dovrà essere effettuata da ogni istituzione scolastica per il tramite della modulistica predisposta dal Ministero. Si tratta di un documento di notevole importanza, che garantirà la certificazione del percorso di apprendimento individuale anche a quanti, tra gli allievi, non dovessero completare gli studi.

Alla luce delle disposizioni di legge relative al **nuovo obbligo scolastico** va evidenziato, che i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a **QUATTRO ASSI CULTURALI** (dei **linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale**). Essi costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave, che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze, in un processo permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Di seguito si riportano gli assi culturali e le relative **competenze**.

ASSE LINGUAGGI	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti, per vari scopi
	Leggere, comprendere, ed interpretare testi scritti di vario tipo
	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
	Utilizzare e produrre testi multimediali
	Manifestare la consapevolezza dell'importanza dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo e esercitarla in modo efficace
ASSE MATEMATICO	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
	Analizzare dati e interpretarli con deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia a partire dall'esperienza
	Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
ASSE STORICO-SOCIALE	Comprendere i cambiamenti storici e geografici in dimensione diacronica e sincronica
	Collocare l'esperienza in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

Raccomandazione europea: competenze chiave	Allegato 2 documento obbligo: competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'obbligo
Comunicazione nella madre lingua	Imparare a imparare
Comunicazione nelle lingue straniere	Progettare
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Comunicare
Competenza digitale	Collaborare e partecipare
Imparare a imparare	Agire in modo autonomo e responsabile
Competenze sociali e civiche	Risolvere problemi
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Individuare collegamenti e relazioni
Consapevolezza ed espressione culturale	Acquisire ed interpretare l'informazione

Per il conseguimento dei predetti obiettivi anche alla luce del nuovo obbligo scolastico, il "Leonardo da Vinci" è impegnato nella realizzazione di un **proprio progetto educativo** che, nel più rigoroso rispetto degli standard previsti dagli ordinamenti scolastici nazionali e della legislazione vigente, dia risposte stimolanti alle esigenze culturali e formative degli alunni:

- **improntando** la propria attività didattica alle esigenze della scientificità del sapere e della qualità dell'apprendimento, in un clima di intensa laboriosità;
- **promuovendo** lo sviluppo di una cultura diffusa di legalità e di una coscienza storica del patrimonio dei valori che fondano la comunità nazionale e, nel contempo, una migliore conoscenza del contesto civile, sociale e produttivo del territorio;
- **elaborando** un piano annuale di attività di accoglienza e di supporto che agevolino il cammino scolastico degli allievi;
- **integrando** i piani di studio curriculari con attività elettive che amplino ed approfondiscano conoscenze, valorizzino interessi;
- **favorendo** tutte le iniziative che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale sociale e civile del territorio.

PROGRAMMARE CON LA RIFORMA

L'Istituto, come ogni liceo scientifico, mira prevalentemente alla formazione dell'intelletto, senza, però, mai perdere di vista le altre sfere dell'uomo nella sua totalità e poliedricità. Esso, perciò, si propone di trasmettere e promuovere non soltanto conoscenze, ma anche valori ed abilità.

I suoi obiettivi, che delineano **la concezione della funzione formativa della scuola e del sapere**, possono essere così classificati:

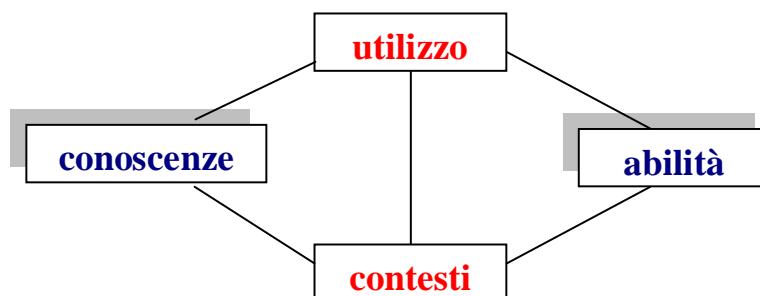
1. **obiettivi di contenuto** (*dimensione culturale*): conoscenza delle scienze, delle arti, delle lettere, del pensiero umano nel loro divenire storico, in un quadro epistemologico il più possibile preciso;
2. **obiettivi metodologici** (*dimensione operativa*): abito alla ricerca, classificazione, interpretazione, organizzazione delle informazioni con l'attivazione paritetica dei processi di astrazione (dalla realtà al pensiero) e di concretizzazione (dalle idee alle cose);
3. **obiettivi a lungo termine** (*dimensione etico-sociale*): educazione ai valori in un'ispirazione democratica ed interculturale, finalizzata ad un inserimento consapevole, attivo, originale, collaborativi nelle diverse condizioni dell'ambiente familiare, professionale e sociale.

LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

(per le **classi del primo biennio**), secondo il nuovo impianto ordinamentale)

Secondo la definizione sostanzialmente condivisa a livello nazionale ed europeo, la competenza è **la capacità di utilizzare in contesti e per scopi diversi le conoscenze e le abilità apprese**.

Gli "ingredienti" della COMPETENZA:



La competenza non si fonda dunque sull'insieme delle conoscenze né sull'insieme delle abilità possedute dal soggetto, ma sul loro integrato **utilizzo in contesto**.

Ciò che caratterizza una formazione concepita come sviluppo di competenze non è dunque ciò che i ragazzi sanno, ma ciò che i ragazzi, utilizzando ciò che sanno, sanno fare in contesti e con scopi diversi.

La progettazione dovrà dunque definire e condividere, segmento per segmento, anno per anno, i risultati che si vogliono raggiungere nei diversi ambiti della formazione, con indicazione della tipologia di "prestazioni in contesti" da esercitare ed accertare come "segno" di risultato raggiunto.

I PROFILI DEI LICEI CON LA RIFORMA

AREA METODOLOGICA

Acquisizione metodo di studio autonomo per studi successivi.
Consapevolezza metodi disciplinari e valutazione dei risultati della ricerca con criteri di affidabilità.
Capacità di interconnessione di contenuti e metodi

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

Sostenere proprie tesi e ascoltare/criticare argomentazioni altrui.
Abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare problemi e ipotesi soluzione.
Interpretazione critica delle diverse forme di comunicazione



AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

Padronanza lingua italiana (competenze per diversi contesti e scopi comunicativi).
Competenza lingua straniera livello B2 e analisi comparata.
Uso tecnologie per studio, ricerca, comunicazione.

AREA SCIENTIFICA MATEMATICA TECNOLOGICA

Conoscenza teorie di base, comprensione linguaggio formale e uso pensiero matematico.
Padronanza contenuti, procedure e metodi delle scienze fisiche.
Uso critico strumenti informatici e telematici.

AREA STORICO-UMANISTICA

Conoscenza presupposti e natura delle istituzioni Italia Europa e diritti/doveri.
Conoscenza contesti geografici, fatti e personaggi storici, utilizzo di metodi e strumenti d'indagine.
Conoscenza tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana/europea, autori opere.
Consapevolezza del valore e della tutela del patrimonio archeologico, architettonico e artistico;
collocazione del pensiero scientifico/tecnologico nella storia delle idee.

IL PROFILO DEL LICEO SCIENTIFICO RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Implicazioni applicative ed etiche dello sviluppo scientifico e tecnologico

Consapevolezza critica delle ragioni dello sviluppo scientifico e tecnologico e delle implicazioni etiche.

Relazioni tra metodi

Conoscenza dei nessi tra metodi della matematica e scienze sperimentali e metodi delle discipline umanistiche.

Relazione tra forme di pensiero

Rapporti tra pensiero scientifico e filosofico.

Applicabilità alla vita quotidiana

Potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Scienze sperimentali: contenuti linguaggi

Conoscenza sicura di contenuti, linguaggi e metodi d'indagine delle scienze sperimentali.

Calcolo, modellizzazione, problemi

Strumenti di calcolo e rappresentazione per modellizzazione e risoluzione di problemi.

Pensiero argomentativo e linguaggi formali

Procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica.
Linguaggi formali in risoluzione problemi.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La progettazione educativa e didattica, concretizzata nei **piani di lavoro** di ogni docente e nei **documenti di programmazione dei Consigli di Classe**,

Persegue i seguenti **obiettivi trasversali di base** riguardanti istruzione, educazione, formazione e orientamento:

- l'educazione linguistica (linguaggi verbali e non, linguaggi disciplinari specifici, linguaggio informatico; processi di comprensione e produzione, capacità di lettura e decodificazione dei linguaggi mass-mediali; l'attitudine/abitudine alla lettura e alla produzione scritta)
- l'acquisizione di metodologie e abilità di tipo induttivo (da rafforzare nel biennio) e di tipo deduttivo (da costruire nel triennio: astrazione e trasferimento autonomo di conoscenze da un ambito all'altro)
- l'acquisizione di competenze trasversali, in funzione di un efficace comportamento organizzativo
- l'integrazione cognitiva e socio-affettiva, con interventi mirati al sostegno-recupero e al rinforzo della motivazione e della fiducia
- l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti corretti, improntati alla partecipazione e responsabilità sociale (esercizio del diritto/dovere della cittadinanza).
- obiettivi di apprendimento disciplinare e di aree disciplinari.

Descrive:

le prestazioni degli studenti in modo operativo (saperi) modulate in:

- conoscenze
- abilità
- competenze.

Verifica e valuta:

- le predette prestazioni in termini di standard.

Fissa:

- i criteri, le modalità e gli strumenti delle verifiche e della valutazione periodica.

Obiettivi formativi trasversali (in termini di risultati attesi)

Gli obiettivi che il Liceo si prefigge di raggiungere sul piano delle **conoscenze-abilità-competenze** si possono distinguere secondo la scansione del curriculum interno degli studi (biennio e triennio prima della Riforma; due bienni più l'ultimo anno conclusivo, dopo la Riforma) e con riferimento ai contenuti caratteristici delle singole discipline o di materie affini (area umanistico - letteraria, linguistica, scientifica).

1° Biennio

Obiettivi cognitivi prioritari ed essenziali sono l'acquisizione:

- di un corretto metodo di studio
- di valide abilità comunicative
- di adeguate capacità di risoluzione di problemi o elaborazione/produzione di testi
- di elementi utili a formarsi giudizi e valutazioni consapevoli, anche riguardo al curriculum scolastico intrapreso e alla sua corrispondenza alle doti e inclinazioni dello studente.

Triennio

In continuità con i risultati del biennio, si tratterà di:

- consolidare le abilità di studio ed espressive
- saper utilizzare e produrre documenti (anche di carattere specifico o settoriale: es. progetti, ricerche, approfondimenti)

- maturare il senso dell'equilibrio e della criticità nelle proprie valutazioni
- acquisire le competenze di base necessarie a proseguire la formazione in ambito universitario o professionale.

Per quanto concerne gli obiettivi formativi tipici delle singole discipline o aree, in termini di CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE, si fa riferimento ai **Piani di lavoro** redatti da ogni docente e dai vari dipartimenti disciplinari.

Gli **obiettivi socio-affettivo-comportamentali** mirano a formare nella persona dello studente un complesso di atteggiamenti fondamentali per la convivenza nella scuola e nella società e devono essere perseguiti con gradualità e continuità lungo tutto il corso degli studi. Consistono essenzialmente nell'apprendere a:

- mettersi in relazione costruttiva con gli altri, riconoscendone dignità e ruoli,
- rispettare le norme che regolano la convivenza a scuola e il funzionamento delle istituzioni scolastiche,
- partecipare attivamente al dialogo educativo con gli insegnanti e al lavoro di gruppo,
- fruire responsabilmente delle offerte formative proposte dalla scuola o da altri Enti,
- usare correttamente i materiali e le attrezzature in dotazione,
- sviluppare il senso dei valori morali e dei principi etico-politici alla base della convivenza civile.

Gli obiettivi relativi all'**equilibrio psico-corporeo** sono rivolti a descrivere e favorire lo sviluppo armonico dell'intera personalità dell'allievo, che sta vivendo una fase fortemente evolutiva.

Consistono nel considerare come problemi educativi:

- la salute - la malattia - l'handicap - lo sviluppo psichico - l'attività motoria
- la crescita equilibrata - la corretta alimentazione - l'educazione sessuale - l'igiene
- la prevenzione dell'uso delle droghe - alcool - fumo

Il contratto formativo

Il contratto formativo risponde alle esigenze di trasparenza, efficienza, efficacia dell'azione amministrativa ed è costitutivo dell'autonomia dell'istituto.

È la dimensione metodologica ed operativa fondamentale a cui la scuola intende ispirarsi per raggiungere i propri obiettivi ed il piano dell'offerta formativa ne è la dichiarazione esplicita, formalizzata e partecipata.

Soggetti:

Organi collegiali:

- Dirigente scolastico
- Collegio dei Docenti e sue articolazioni
- Consiglio di classe
- singolo docente
- singolo alunno
- alunni, anche in forma organizzata
- genitori, anche in forma organizzata
- soggetti esterni pubblici e privati.

La pedagogia del contratto ricopre un ruolo importante, se considerata non come formalizzazione dell'impegno dovuto, ma come *atto pedagogico che permette allo studente di "imparare" attraverso la conoscenza degli obiettivi e delle situazioni di apprendimento e la consapevolezza delle proprie capacità, doveri, diritti.*

Per ottenere questo, ogni docente presenta alla classe la propria programmazione e le proprie strategie di intervento stabilendo con essa un accordo per lo svolgimento della regolare attività didattica.

Gli allievi sono informati sull'uso degli strumenti necessari per lavorare (libri, sussidi didattici, utilizzo laboratori), sui criteri di misurazione e valutazione, sul numero di verifiche orali e scritte per periodo.

Allo scopo di raggiungere la massima trasparenza, ogni docente espone chiaramente ai ragazzi:

1. le mete educative e didattiche comuni,
2. il comportamento che gli alunni devono tenere negli ambienti scolastici,
3. le strategie e le metodologie di intervento,
4. i criteri di valutazione,
5. gli eventuali interventi specifici (es. iniziative di recupero, sostegno),
6. le attività integrative programmate.

All'inizio di ogni a.s. alunni e famiglie sottoscrivono il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** (Art. 3 DPR 235/2007), finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie e gli studenti. (ALLEGATO 2).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie di lavoro condivise, adottate dalla scuola e/o dal singolo insegnante, sono:

- lezione frontale
- lezione guidata
- lezione dialogata
- lavoro di gruppo
- ricerca individuale o di gruppo
- problem posing
- problem solving
- web quest
- brainstorming,
- costruzione cooperativa di mappe concettuali,
- discussione,
- percorsi individualizzati e per aree di progetto

Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle linee operative fissate dal Collegio dei Docenti e dai Dipartimenti, ogni docente sceglierà la metodologia che considererà più adeguata per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione di classe e disciplinare.

Il metodo scelto terrà conto dei seguenti elementi:

- situazione di ingresso della classe
- stili cognitivi e comportamentali degli studenti
- obiettivi trasversali ed obiettivi specifici della disciplina
- contenuti programmati.

VERIFICHE

La verifica dell'apprendimento, indispensabile per procedere alla valutazione, è continua e sistematica, e ha carattere formativo e non sanzionatorio.

Verifica continua

La verifica deve essere un fatto quotidiano, evento abituale dell'attività didattica, perché favorisce l'abitudine a studiare ogni giorno e permette di osservare il processo di apprendimento e di aggiustare in itinere l'intervento didattico. Tale verifica avviene attraverso: educazione all'autovalutazione, interventi spontanei o sollecitati, controllo dei compiti e degli elaborati da svolgere a casa, controllo degli appunti e della schedatura dei testi, eventuali lavori di gruppo.

Verifiche periodiche

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi, per i quali è stato progettato e realizzato un intervento didattico, si procede alla verifica **formativa** e **sommativa** che determinano la capacità di organizzare le abilità acquisite nel corso delle singole lezioni. Gli strumenti delle verifiche sono le prove scritte, pratiche e orali.

Le prove scritte e pratiche, di norma non più di una al giorno, saranno non meno di due per trimestre e tre per pentamestre per ogni singola disciplina che prevede la valutazione scritta e saranno riconsegnate corrette non oltre quindici giorni dal loro svolgimento, affinché la correzione e la comprensione degli errori risultino efficaci ai fini dell'apprendimento.

Nel caso di assenze alle prove di verifica, il docente potrà far eseguire una prova di recupero a sua discrezione.

Le famiglie potranno esaminare gli elaborati durante i colloqui individuali o collegiali con i docenti.

Le prove orali dovranno essere almeno due nel trimestre e tre nel pentamestre e, se necessario, potrà essere utilizzata anche la formula del test oggettivo.

Il voto, risultato della prova, dovrà essere comunicato in forma chiara ed esplicita al termine della prova orale.

La Circ. del MIUR n.94 del 18.10.2011 ha introdotto delle novità circa la valutazione periodica degli apprendimenti nel 1° biennio interessato ai nuovi percorsi definiti dalla Riforma dei Licei. In pratica viene attribuita una doppia valutazione anche per Fisica (scritto e orale), Disegno e Storia dell'arte (orale e grafica), Scienze (scritto e orale) e Scienze Motorie (orale e pratico). Il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica; scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc...,

LA VALUTAZIONE

Il processo di valutazione (continua, formativa, orientativa, trasparente) si configura come momento formativo inteso a potenziare l'autocoscienza ed a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo, evitando di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione, cioè ad una semplice media aritmetica dei voti conseguiti nelle prove di verifica.

S'intende pervenire ad un giudizio complessivo che tenga conto del progresso in tutto il processo di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi fissati. Saranno utilizzati i seguenti indicatori di voti:



PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Conoscenze	Abilità	Competenze	Voto
Inesistenti	Non espresse	Assenti	1
Lacunose, limitate e/o non pertinenti	Non è in grado di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. Manca di autonomia di giudizio e di valutazione	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori nei processi logici; utilizza un lessico non appropriato.	2-3
Frammentarie e/o parziali	Effettua analisi e sintesi parziali ed imprecise. Soltanto se sollecitato e guidato effettua qualche semplice valutazione.	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione; utilizza il lessico specifico in modo errato.	4
Superficiali, sommarie e/o non sempre corrette	. Effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Se guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni.	Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici; applica procedimenti logici non sempre coerenti; utilizza il lessico in modo parzialmente errato e/o impreciso	5
Essenziali, ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici, applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici.	6
Ampie e complete e/o approfondite	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite, ma con qualche incertezza. Sa argomentare valutazioni autonome sia pur parziali e non approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure; commette errori non gravi riferiti a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione; utilizza correttamente il lessico in situazioni di media complessità.	7
Complete, sicure e/o ben coordinate	Effettua analisi e sintesi complete, approfondite e corrette anche in situazioni mediamente complesse. Sa valutare autonomamente anche se con qualche incertezza.	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure. Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse.	8
Complete, articolate e/o ben strutturate	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse. Sa valutare in maniera autonoma senza manifestare incertezze.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse.	9
Ampie, approfondite e personalizzate	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse.	10

Per l'Insegnamento della Religione Cattolica, il Collegio dei Docenti nella seduta del 19.10.2009 ha accolto-approvato la proposta del Dipartimento di IRC di cambiare la tradizionale scala di giudizi – *scarso, sufficiente, molto, moltissimo* – in quella più adeguata dal punto di vista terminologico e più accreditata dalla odierna docimologia: *Insufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Distinto, Ottimo*.

Giudizio	Informazione sui contenuti	Capacità espositiva	Livelli socio-affettivi
OTTIMO (10)	Sicura e disinvolta padronanza dei contenuti; visione d'insieme ampia, articolata e analitica	Elaborazione di un proprio linguaggio espressivo	Massima attenzione, partecipazione sempre molto viva, impegno (anche domestico) ineccepibile
DISTINTO (9)	Sicura padronanza dei contenuti, visione d'insieme ampia e analitica	Espressione curata e fluente, precisione lessicale, scelta dei termini adatta ai diversi contesti	Buon livello di attenzione, partecipazione costante e attiva, impegno alto
BUONO (8)	Completa informazione; rielaborazione esauriente degli appunti	Espressione sicura, corretta, appropriata	Buon livello di attenzione, partecipazione attiva, impegno adeguato
DISCRETO (7)	Adeguate informazione; rielaborazione coerente degli appunti	Espressione corretta e chiara	Attenzione costante, partecipazione attiva solo su sollecitazione
SUFFICIENTE (6)	Elementare informazione; rielaborazione essenziale degli appunti	Espressione sufficientemente corretta, ripetizione meccanica	Attenzione saltuaria, partecipazione minima, impegno minimo
INSUFFICIENTE (4-5)	Scarsa informazione; rifiuto del confronto	Espressione scorretta; rifiuto del confronto	Scarsa attenzione, disturbo durante le attività, impegno nullo.

IL LIBRETTO DELLO STUDENTE

Il Libretto dello studente (**VADEMECUM**) è un documento ufficiale e deve essere firmato da entrambi i genitori o da chi ne fa le veci. Esso consente la comunicazione tra scuola e famiglie e la conoscenza delle regole condivise da chi lavora nella scuola e delle tappe del percorso quotidiano di ogni studente. E' uno strumento fondamentale per il conseguimento di una più consapevole assunzione di responsabilità nel controllo del proprio percorso formativo.

Per questa ragione è compito di ogni studente tenere il proprio Libretto aggiornato e in buono stato. E' invece compito delle famiglie controllare periodicamente le informazioni registrate sul Libretto.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

In applicazione del D.M. 16.01.2009 n. 5 e della CM n. 10 del 23.01.2009 *"il Consiglio di classe valuta - mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi - il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari"*.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. Se il voto di condotta è inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio finale, viene determinata la non ammissione dell'alunno all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo. Qui di seguito viene riportata la griglia che ogni consiglio di classe adotterà per l'attribuzione del voto di condotta:

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

<p style="text-align: center;">Voto 10</p> <p><i>partecipazione consapevole e propositiva; impegno ed interesse notevoli</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipa consapevolmente e criticamente alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola.</i> • <i>Esegue in maniera autonoma le consegne.</i> • <i>Coinvolge positivamente la classe nel dialogo educativo.</i> • <i>Rispetta il Regolamento d'Istituto, contribuisce alla sua positiva applicazione e, qualora necessario, ne propone integrazioni e miglioramenti.</i> • <i>Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppo classe.</i> • <i>Frequenza e puntualità assidua e costante.</i>
<p style="text-align: center;">Voto 9</p> <p><i>partecipazione collaborativa; impegno assiduo e regolare; interesse motivato</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipa con interesse e spirito critico alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola.</i> • <i>Adempie ai doveri scolastici con puntualità e significativi risultati.</i> • <i>Nell'ambito del dialogo educativo formula proposte equilibrate ed efficaci.</i> • <i>Rispetta il Regolamento d'Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione.</i> • <i>Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe.</i> • <i>Frequenza e puntualità assidua e costante.</i>
<p style="text-align: center;">Voto 8</p> <p><i>partecipazione positiva; impegno e interesse adeguati</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche complessivamente positive.</i> • <i>Svolge i compiti assegnati, in maniera sostanzialmente regolare.</i> • <i>Comportamento fondamentalmente corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, senza aver ricevuto particolari segnalazioni disciplinari.</i> • <i>Frequenza e puntualità abbastanza regolari.</i>
<p style="text-align: center;">Voto 7</p> <p><i>partecipazione superficiale; interesse e impegno non sempre assidui e regolari</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Non del tutto costante nell'attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche.</i> • <i>Mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne scolastiche.</i> • <i>Episodiche inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, anche</i> • <i>con isolate ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi.</i> • <i>Frequenza non del tutto regolare, con ripetuti episodi di entrate e/o uscite fuori orario.</i>
<p style="text-align: center;">Voto 6</p> <p><i>partecipazione irregolare; impegno e interesse selettivi, limitati, incostanti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Attenzione saltuaria e partecipazione marginale alle attività scolastiche.</i> • <i>Frequente mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne scolastiche.</i> • <i>Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, dell'ambiente scolastico, con scarsa osservanza delle norme che regolano la vita dell'istituto, con la presenza di</i> • <i>ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi.</i> • <i>Frequenza irregolare, con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario, anche strategici, e scarsa puntualità all'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.</i>
<p style="text-align: center;">Voto 1 ÷ 5</p> <p><i>comportamento trasgressivo, non consono al Regolamento di Istituto e alle norme del vivere civile</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Danneggiamento grave e volontario di strutture e/o attrezzature.</i> • <i>Compimento di fatti di reato.</i> • <i>Ricorso alla violenza.</i> • <i>Atti di discriminazione nei confronti di altre persone.</i> • <i>Utilizzo di termini e/o comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui.</i> • <i>Minacce.</i> • <i>Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe.</i> • <i>Ogni altro comportamento che preveda irrogazione di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.</i>

N.B. : L'attribuzione del voto di condotta tiene conto dei criteri sopra riportati, ma non include alcun automatismo né la presenza di *tutti* gli indicatori correlati.

IL DEBITO FORMATIVO

Lo studente si trova in condizione di debito formativo quando presenta una o più insufficienze nelle varie discipline sia in sede di scrutinio trimestrale, sia di valutazione finale. I debiti del trimestre possono essere, ovviamente, saldati nei mesi successivi tramite corsi di recupero o studio individuale, così come quelli registrati in sede di scrutinio finale, per i quali il Consiglio di Classe sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva.

Tramite comunicazione scritta alla famiglia, vengono fornite allo studente:

- le indicazioni relative alle conoscenze e abilità da recuperare;
- le modalità di recupero, che ogni consiglio mette in atto, secondo quanto prescrive la norma e cioè:
 - corsi di recupero organizzati dall'istituto al termine delle lezioni dell'anno scolastico
 - assegnazione di lavoro estivo
- la modalità della prova di verifica, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

I genitori, attraverso una comunicazione scritta, dichiareranno di avvalersi o di non avvalersi del corso di recupero estivo. Le prove di verifica si effettueranno prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Il Consiglio di classe, tenuto conto delle prove di verifica svolte, stabilisce l'ammissione o meno dello studente alla classe successiva.

Verso l'esame di stato : IL CREDITO SCOLASTICO

A partire dal terzo anno di corso, l'alunno costruisce il patrimonio di punti che contribuirà al punteggio finale dell'esame di Stato, nella misura di 25 punti. Il meccanismo, introdotto da circa un decennio con lo scopo di dare rilievo, nella formulazione del punteggio di diploma, al vissuto scolastico dell'alunno, si basa sostanzialmente su una corrispondenza tra la media dei voti conseguita dallo studente nello scrutinio finale ed il numero di punti assegnato, così come indicato dalla seguente tabella ministeriale:

<i>Media dei voti</i>	<i>Credito scolastico (Punti)</i>		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Ulteriori criteri di attribuzione del credito da parte del Consiglio di Classe

Nella determinazione del credito, il C.d.C. tiene conto dell'atteggiamento positivo dell'alunno nei confronti dell'attività scolastica e pertanto concorrono, nel definire il punteggio della banda di oscillazione, i seguenti indicatori:

- valorizzazione della media (decimale $\geq 0,5$)
- frequenza regolare (assenze non superiori al 10%)
- interesse, impegno, partecipazione
- interesse e profitto evidenziato nel seguire l'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative (art. 8, comma 14, O.M. 26/2007) con profitto > Sufficiente
- partecipazione proficua ad attività integrative e/o extracurricolari
- presenza di Crediti Formativi

Nei confronti degli studenti del terz'ultimo e penultimo anno di corso per i quali il Consiglio di classe abbia proceduto al rinvio della formulazione del giudizio finale, l'attribuzione del punteggio di credito scolastico avverrà in sede di integrazione dello scrutinio finale, a seguito della verifica dei risultati conseguiti.

Si riportano qui di seguito le TABELLE per il calcolo del Credito Scolastico:

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO A.S. 2011-2012
 tabella (D.M. 99 del 16 dicembre 2009)

CLASSI TERZE E QUARTE

INDICATORI	M = 6		6<M≤ 7		7<M≤ 8		8<M≤ 9		9<M≤ 10	
	punti 3-4		punti 4-5		punti 5-6		punti 6-7		punti 7-8	
VALORIZZAZIONE DELLA MEDIA DEI VOTI (decimale ≥0,5)				0,3		0,3		0,3		0,3
FREQUENZA REGOLARE (assenze <10%)		0,2		0,2		0,2		0,2		0,2
INTERESSE IMPEGNO PARTECIPAZIONE	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0
	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1
	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2
ATTIVITA' INTEGRATIVE *		0,2		0,1		0,1		0,1		0,1
IRC o Attività Alternativa ** (profitto >SUFF)		0,2		0,1		0,1		0,1		0,1
CREDITO FORMATIVO		0,2		0,1		0,1		0,1		0,1

- I valori della griglia vanno sommati al minimo della banda di oscillazione.
- Il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è ≥0,5 ad eccezione della fascia M=6 dove l'arrotondamento è per ≥0,6.
- Si attribuisce il **minimo** della banda corrispondente alla media nel caso di:
 - sospensione di giudizio in più di una disciplina,
 - voto di condotta <7

* ATTIVITA' INTEGRATIVE: Progetti POF, PON, particolari attività/esperienze formative attestate dal docente, come ad es. risultati significativi a Olimpiadi, Certamina, partecipazione attiva e sistematica a siti e Blog didattici, ecc ...

** ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC: studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale specifico, testimoniato da un prodotto finale elaborato dallo studente, che sarà oggetto di valutazione da parte del C.d.C. Il tema di studio-ricerca è concordato all'inizio dell'a.s. con il docente coordinatore.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO A.S. 2011-2012
 tabella (D.M. 99 del 16 dicembre 2009)

CLASSI QUINTE

INDICATORI	M = 6		6<M≤ 7		7<M≤ 8		8<M≤ 9		9<M≤ 10	
	punti 4-5		punti 5-6		punti 6-7		punti 7-8		punti 8-9	
VALORIZZAZIONE DELLA MEDIA DEI VOTI (decimale≥0,5)				0,3		0,3		0,3		0,3
FREQUENZA REGOLARE (assenze <10%)		0,2		0,2		0,2		0,2		0,2
INTERESSE IMPEGNO PARTECIPAZIONE	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0
	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1
	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2
ATTIVITA' INTEGRATIVE *		0,2		0,1		0,1		0,1		0,1
IRC o attività alternativa ** (profitto >SUFF)		0,2		0,1		0,1		0,1		0,1
CREDITO FORMATIVO		0,2		0,1		0,1		0,1		0,1

- I valori della griglia vanno sommati al minimo della banda di oscillazione.
- Il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è ≥0,5 ad eccezione della fascia M=6 dove l'arrotondamento è per ≥0,6.
- Si attribuisce il **minimo** della banda corrispondente alla media nel caso di:
 - voto di condotta <7

* ATTIVITA' INTEGRATIVE: Progetti POF, PON, particolari attività/esperienze formative attestate dal docente, come ad es. risultati significativi a Olimpiadi, Certamina, partecipazione attiva e sistematica a siti e Blog didattici, ecc ...

** ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC: studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale specifico, testimoniato da un prodotto finale elaborato dallo studente, che sarà oggetto di valutazione da parte del C.d.C. Il tema di studio-ricerca è concordato all'inizio dell'a.s. con il docente coordinatore.

IL CREDITO FORMATIVO

Secondo quanto stabilito dal D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323 e successive integrazioni e dal D.M 22 Maggio 2007 n° 42, danno titolo a crediti formativi le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori relativi ad attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

Tipologie specifiche di esperienze



1. Attività culturali e artistiche generali

Attestato di frequenza a corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, ecc.);

Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio.

2. Formazione linguistica

Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie.



3. Formazione informatica

Conseguimento Patente europea di informatica (ECDL).

4. Attività sportiva

Partecipazione a campionati a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI.

5. Attività di volontariato

Attività continuativa – da almeno un anno – di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie, con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni.



L'attestazione in ordine alle esperienze acquisite presentata dagli studenti deve essere fornita dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente si è formato o ha prestato la sua opera, e deve contenere la sintetica descrizione dei contenuti del corso, dell'attività svolta o dell'esperienza acquisita dallo studente anche in relazione ai tempi impiegati.

INTERVENTI EDUCATIVI A SUPPORTO DEL CURRICOLO

Sono da considerarsi quelle azioni che da diversi anni contribuiscono a caratterizzare il complesso dell'offerta formativa del nostro Liceo. Alcune sono previste per legge, altre costituiscono indispensabile supporto alla normale attività didattica.

Aree di intervento interessate:

orientamento

accoglienza

successo scolastico: il recupero

valorizzazione delle eccellenze

Orientamento

Le attività di orientamento **in entrata** sono rivolte agli studenti del territorio che frequentano l'ultimo anno delle scuole secondarie di 1° grado.

Gli obiettivi sono:

- presentare l'offerta formativa del nostro liceo;
- aiutare gli studenti ad operare una scelta consapevole, sottolineando i prerequisiti e l'impegno necessari per affrontare gli studi liceali;
- promuovere collaborazione con i docenti delle scuole medie;
- curare una sorta di continuità educativa e didattica con la scuola secondaria di primo grado.

Le attività di orientamento **in uscita** sono rivolte agli studenti degli ultimi due anni del corso liceale.

Gli obiettivi sono:

- informare gli studenti interessati su tutte le offerte formative universitarie;
- aiutare gli studenti a verificare e sviluppare le proprie attitudini;
- favorire una conoscenza degli sbocchi lavorativi offerti dai vari settori di studio.

Le attività sono:

- distribuzione del materiale che gli atenei inviano alle scuole;
- possibilità di preiscrizione all'università on-line direttamente dal liceo;
- incontro con ex-studenti del liceo iscritti a diverse facoltà;
- partecipazione ad iniziative promosse da enti pubblici o privati;
- organizzazione di conferenze con carattere di orientamento;
- corsi di orientamento al mercato del lavoro;

Accoglienza

Rivolta agli studenti neoiscritti e svolta soprattutto nei primi giorni della frequenza del Liceo, l'azione ha luogo da diversi anni ed è stata progressivamente articolata e affinata. È volta a facilitare ed abbreviare i tempi dell'inserimento nel nuovo contesto scolastico.

All'attuazione dell'attività di Accoglienza collaborano tutti i docenti delle classi prime.

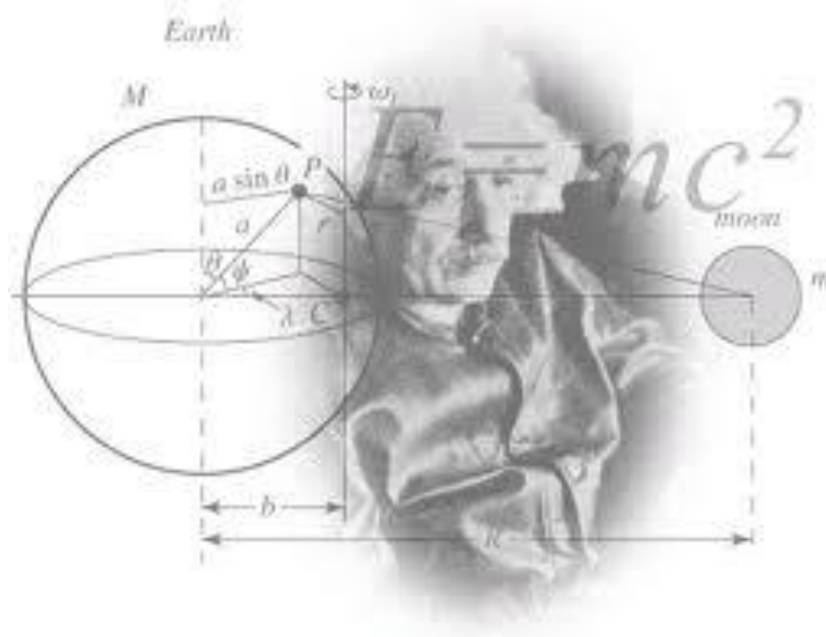
Successo scolastico: Corsi di recupero

Sono finalizzati al superamento dei debiti entro la conclusione dell'anno scolastico in cui questi sono stati contratti, perché favoriscano negli studenti una cosciente interiorizzazione dei traguardi educativi, garantiscano la qualità del percorso formativo e il raggiungimento dei livelli di preparazione necessari come prerequisito per la programmazione didattica dell'anno scolastico successivo.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza di tali interventi durante l'anno e/o il periodo estivo. Al termine di tali corsi saranno effettuate, dai docenti della classe di appartenenza, verifiche sommative di cui dovrà essere data comunicazione alle famiglie. Qualora queste ultime non ritenessero di doversi avvalere di simili tipologie d'intervento organizzate dalla scuola, dovranno comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

I Consigli di classe, anche a seguito delle indicazioni che i singoli docenti forniscono, mantengono la piena responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel valutarne gli esiti, ai fini del saldo del debito formativo.

Un'altra tipologia di supporto al percorso formativo è lo **sportello didattico**, sostenuto da docenti della scuola, in seguito a specifiche richieste di aiuto o di approfondimento disciplinare espresse da singoli o da gruppi di studenti. Lo studente che incontri una specifica difficoltà in una qualsiasi disciplina può richiedere un aiuto in merito, prenotando un'ora di lezione agli insegnanti che si siano dichiarati disponibili, in orario extracurricolare.



VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il Liceo Da Vinci s'impegna a favorire non solo il recupero degli alunni in difficoltà, ma anche a promuovere e valorizzare l'eccellenza.

Da numerosi anni i nostri studenti sono impegnati in gare o *certamina* nazionali. Per l'anno scolastico 2011/2012 la nostra Scuola è impegnata in:

OLIMPIADI DELLA FISICA

Referente: prof. *Luigi Petrachi*

In collaborazione con l'A.I.F (Associazione per l'Insegnamento della Fisica), a tutti gli studenti del triennio, che abbiano seguito almeno un corso annuale di fisica, vengono proposte le gare di 1° livello (o gare d'Istituto), che consistono nella risoluzione di semplici test a risposta multipla.

Successivamente, ai primi cinque classificati, sarà data la possibilità di partecipare alle gare di 2° livello (o gare interprovinciali): la prova propone la risoluzione di interessanti esercizi e problemi di fisica.

I vincitori della gara di 2° livello parteciperanno alle gare nazionali, che si svolgeranno, come ogni anno, a Senigallia (AN).

Alcuni dei nostri studenti, nel corso degli anni, sono stati selezionati per la gara nazionale.

Agli studenti del biennio invece è offerta la possibilità di partecipare ai giochi di Anacleto.

OLIMPIADI DI MATEMATICA - I GIOCHI DI ARCHIMEDE

Referente: prof.ssa *Riccarda Miggiano*

L'Unione Matematica Italiana organizza, da ben 25 anni, le Olimpiadi della Matematica, manifestazione rivolta agli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore. La gara locale (Giochi di Archimede) è a carattere promozionale e si svolge, di solito, nel mese di novembre di ogni anno.

Di buon livello è sempre stata la partecipazione a tale competizione.

OLIMPIADI DI INFORMATICA

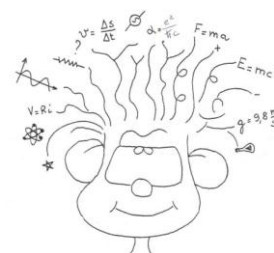
Referente: prof.ssa *Rossella Silvestri*

Le Olimpiadi Internazionali di Informatica costituiscono una delle sei olimpiadi scientifiche internazionali insieme a quelle di matematica, fisica, chimica, biologia e astronomia, quest'ultima nata nel 1996. L'obiettivo primario delle Olimpiadi è stimolare l'interesse nell'informatica e nella tecnologia dell'informazione. La gara di istituto si svolge nel mese di dicembre e vede coinvolti gli studenti del triennio PNI. La nostra scuola vi partecipa sin dalla prima edizione del 2000 e ha ottenuto nel corso degli anni lusinghieri risultati vincendo per ben tre volte la gara di 2° livello (gara regionale) che si tiene a Bari nel mese di gennaio di ogni anno.

GIOCHI DELLA CHIMICA

Referente: prof.ssa *Francesca Campa*

E' una competizione a cui partecipano di solito le classi quarte e prevede una fase d'istituto con la quale vengono selezionati 6 alunni per i corsi tradizionali e 6 per il PNI. Dopo una breve preparazione, gli studenti parteciperanno alla fase regionale che si svolge a Bari nel mese di Maggio. I vincitori accedono alla fase nazionale che seleziona poi i partecipanti alle Olimpiadi della Chimica. Valorizza le eccellenze e permette di allargare le conoscenze nella disciplina



CERTAMEN NAZIONALE FISICO-MATEMATICO "FABIANA D'ARPA"

Referente: *prof.ssa Annarita Corrado* (Dirigente Scolastica)

Commissione: *proff. Boccadamo G., Manni R., Russo M.A.*

Il Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci", con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e del Politecnico di Torino, dell'Università degli Studi del Salento, del Presidente della Giunta Regionale della Puglia, della Provincia di Lecce, delle città di Vernole e di Maglie, del Collegio Universitario di Torino "Renato Einaudi" organizza, da diversi anni, il CERTAMEN NAZIONALE FISICO-MATEMATICO "FABIANA D'ARPA".

L'iniziativa, alla quale ha dato la propria adesione, con targa d'argento, il Presidente della Repubblica, **figura nel catalogo delle ESPERIENZE DI PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE** allegato alla nota del M.P.I. Prof. n.18/Dip/segr. del 28 gennaio 2008 "Promozione delle eccellenze. Legge 11 gennaio 2007 n. 1."

A tale prova, fiore all'occhiello del nostro Istituto e segnalata come iniziativa di qualità a livello nazionale, sono ammessi gli studenti che negli ultimi due anni del corso di studi abbiano conseguito la promozione alla classe successiva con una votazione minima di 9/10 in matematica, fisica e scienze naturali, un giudizio di molto in religione (per chi si sia avvalso di tale insegnamento), una votazione di 8/10 nelle rimanenti discipline.

La prova, preparata annualmente da docenti del Politecnico di Torino, consiste in un elaborato a carattere interdisciplinare e verte su argomenti inclusi nei programmi ministeriali di matematica e fisica dei trienni degli studi secondari di secondo grado. Al vincitore è assegnato, l' "**ULIVO D'ARGENTO**" ed un premio in denaro. Altri premi sono assegnati al secondo e al terzo classificato e al candidato meglio classificato.

BORSE DI STUDIO "LEONARDO DA VINCI"

Il Da Vinci indice un concorso per il conferimento di n. 8 borse di studio del valore di € 300,00 ciascuna riservato agli alunni dell'Istituto che nell'anno in corso frequentino le classi seconde, terze, quarte e quinte e nell'anno scolastico 2010/2011 abbiano conseguito nello scrutinio finale una media di almeno 8/10.

Dei predetti assegni, n. 6 vengono riservati agli alunni che appartengano a famiglie in condizione economica con valore I.S.E.E. non superiore a € 11.000,00 e n. 2 vengono assegnati sulla base del solo merito, indipendentemente dalle condizioni economiche.

INTERCULTURA

(Referente-Tutor *prof.ssa Lucia Romano*)

L'educazione interculturale (uno degli obiettivi del POF) è un valore che presiede ed orienta il processo educativo, nel segno dell'autoformazione e della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le culture.

A tal fine, il Da Vinci partecipa al **progetto Intercultura** grazie al quale studenti del liceo hanno la possibilità di trascorrere un periodo di tempo all'estero e di frequentare scuole straniere, avendo poi riconosciuto ai fini scolastici il periodo di permanenza-studio in altro paese; analogamente è disponibile ad ospitare studenti stranieri per una frequenza presso la nostra scuola e un inserimento nelle varie classi per un percorso formativo riconosciuto dal paese di provenienza.

Obiettivi generali

- Acquisire atteggiamenti e comportamenti che favoriscano i valori della pace e del rispetto umano.
- Apprendere conoscenze ed acquisire abilità che siano di motivazione al confronto ed all'interazione tra diversi.
- Conoscere e comprendere la propria cultura attraverso il confronto.

Obiettivi specifici

- Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e le capacità comunicative interculturali.
- Avviare azioni di formazione integrata interculturale.
- Favorire la mobilità degli studenti.

L'attività preminente del progetto consiste nella 1) **mobilità studentesca** (nostri alunni che partono) e 2) nell'**accoglienza alunni stranieri**.

1) **Mobilità studentesca**

Vengono favoriti i programmi di studio individuale all'estero degli studenti del Liceo in collaborazione con AFS/INTERCULTURA (da tre mesi ad un anno scolastico). L'istituto si preoccupa di favorire nel modo migliore, in collaborazione con la famiglia, sia la partenza sia, soprattutto, il reinserimento dell'allievo/a per il completamento del corso di studi. Gli allievi che decidono di fare quest'esperienza sono seguiti da un tutor, (in genere un docente della classe di appartenenza), e dal referente degli scambi culturali e sono aiutati nel loro percorso attraverso opportuni interventi del Consiglio di classe.

2) **Accoglienza alunni stranieri.**

Il Liceo promuove l'ospitalità di studenti stranieri, per un anno scolastico o per periodi inferiori, facilitandone l'inserimento attraverso programmi di studio individualizzati.

Nell'anno scolastico 2010-2011 il nostro Liceo ha ospitato un'alunna americana che ha frequentato la seconda classe, mentre nell'anno scolastico 2011-2012 ha inserito una propria alunna (della classe IV B) in una scuola americana per l'intero anno scolastico dopo una selezione con test psico-attitudinali e di cultura generale per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Allo studente che partecipa all'esperienza Intercultura è assegnato un **docente tutor**, solitamente il coordinatore di classe o un delegato dal Dirigente, con il compito di tenere contatti, ricevere informazioni dell'attività all'estero e dare informazioni sull'attività della classe in Italia. Indica anche i principali argomenti dei programmi svolti dalla classe con segnalazione di attività e di eventi particolarmente significativi riferiti alla classe stessa.

Gli studenti che vogliono studiare all'estero devono:

- Essere **promossi al 4°** anno senza sospensioni di giudizio.
- Prendere visione dei **programmi della propria classe** relativi al periodo che trascorreranno all'estero.
- Impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive gli **argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili"**, in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero e concordare con i docenti delle materie non svolte o parzialmente svolte un piano di studio che consenta una valutazione compiuta sugli aspetti basilari delle discipline in questione.
- Mantenere **costanti i rapporti con il tutor**, a scadenze da definire, comunque obbligatorie. Si consiglia di inviare almeno due relazioni nel corso dell'anno che trattino le seguenti tematiche: materie studiate nella scuola ospite, metodi di verifica e valutazione, rapporto fra docenti e studenti, attività extracurricolari.
- **Trasmettere al Consiglio di Classe** tutti gli elementi utili alla valutazione (**attestato di frequenza, pagella finale e relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero**) entro la fine delle lezioni. Avvalersi, se lo ritiene utile, dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola.

La riammissione al Liceo Da Vinci

Lo studente rientrante presenta alla scuola **la certificazione** dell'anno all'estero con la relativa valutazione. In presenza di valutazione positiva l'alunno viene considerato **ammesso alla classe V**.

La validazione dell'esperienza all'estero avviene all'interno di un **consiglio di classe** convocato ad hoc, nel corso del quale lo studente presenta la sua esperienza all'estero anche con l'ausilio di documentazioni, relazioni, slide o altro.

Nella seduta del consiglio di classe, o precedentemente, i docenti delle singole discipline di classe V indicano allo studente alcuni **argomenti propedeutici alla classe V "irrinunciabili"** che devono essere assimilati e valutati entro la fine del I periodo-trimestre. I docenti offrono indicazioni operative ed eventuali help per la preparazione degli stessi.

In sede di scrutinio del I periodo-trimestre viene attribuito il **credito scolastico della classe IV** considerando:

- a) il giudizio di “validazione”,
- b) la valutazione della scuola estera,
- c) la valutazione degli argomenti “irrinunciabili”.

Gli elementi di cui sopra vengono ricondotti ad un **voto in decimi** che verrà considerato **la media di voto della classe IV**, in virtù della quale viene attribuito il credito secondo le tabelle ministeriali.

AREE A RISCHIO: OPPORTUNA-MENTE SCUOLA

Il Da Vinci partecipa al Progetto **Aree a rischio** promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale e finalizzato a risolvere criticità ed emarginazione. Visto il parziale accoglimento della proposta di progetto avanzata dal nostro Liceo, che prevedeva interventi su più fronti – 1° contro il “rischio” di insuccesso scolastico, recupero e sostegno, 2° contro il “rischio” di marginalità psico-sociale – si è resa necessaria una rimodulazione della stessa che, pur conservando la finalità formativa generale, si orientasse verso una particolare azione di coinvolgimento socio-affettivo che avesse però una ricaduta sul piano cognitivo. L'attività programmata riguarda:

- **un Laboratorio di Scrittura creativa**

Tale progetto è finalizzato all'acquisizione di strumenti per migliorare la creazione e la composizione di testi scritti, quali la scrittura autobiografica e la creazione di poesie. Il lavoro di scrittura sarà l'occasione per porre attenzione alla personalità dell'alunno e al suo vissuto emotivo;

- **uno Sportello d'ascolto per genitori e alunni**

Un'equipe formata dagli operatori psico-pedagogici della scuola e del territorio, in collaborazione con la ASL ed i Servizi Sociali, attiverà uno sportello di ascolto riservato ai genitori che ne faranno richiesta, per dedicare ad essi uno spazio e un momento di counseling psico-pedagogico sulle problematiche educative e sulle dinamiche relazionali che possono instaurarsi all'interno della famiglia.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA : I PROGETTI

L'attività didattica ordinaria del Liceo Da Vinci è costituita dal lavoro svolto in classe e finalizzato all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze previste dal corso di studi. A tale attività si affiancano altri interventi a sostegno e integrazione, che sono diventati parte costitutiva e qualificante dell'offerta formativa; alcuni tra questi vengono portati avanti da diversi anni e costituiscono parte inalienabile di essa; altri sono programmati di anno in anno, sulla base delle scelte operate dal Collegio dei Docenti, il quale definisce un piano dei progetti che vertono su attività di natura sperimentale e didattica con valenza propedeutica e trasversale, le cui finalità consistono nel concorrere alla crescita culturale e sociale e nel promuovere atteggiamenti e attitudini coerenti ai valori e agli indirizzi che ispirano la formazione liceale.

I progetti che ampliano l'offerta formativa nel corrente a.s. sono :

FAI CENTRO... CON L'ARCO

(*prof.sse Rosa Sabato e Filomena Montagna*)

Il progetto si propone di dare continuità all'Offerta Formativa del nostro istituto. La possibilità di far conoscere una disciplina difficilmente proponibile nei tradizionali curricula che stimoli determinazione, concentrazione, sicurezza e prestazione fisica, rappresenta il motivo conduttore da cui nasce il progetto.

Il Tiro con l'arco ha una notevole valenza educativa perché aiuta i giovani a crescere stimolandoli a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le difficoltà oltre che per sviluppare al meglio le proprie capacità dopo aver preso coscienza del proprio sé corporeo.

Finalità

- Saper dare un ordine a eventi temporali e saper guidare il proprio corpo nella formazione di una gestualità intenzionale e indirizzata all'approvazione di competenze cognitive-motorie indispensabili per un sereno rapporto con se stessi e con gli altri.
- Rafforzare il senso di responsabilità legato alla crescita di un sentimento di entusiasmo e autostima.
- Migliorare le relazioni personali lavorando su tolleranza e controllo dell'aggressività.
- Sviluppare curiosità verso il nuovo.

Fasi di realizzazione

1^a fase:

- scoprire le caratteristiche fisiche dell'arco
- Comprendere l'orientamento delle linee di trazione e contrapposizione
- Eseguire il tiro completo semplificato, scoprendo l'inizio e la fine del proprio tiro
- Rilascio e mantenimento.

2^a fase:

- posizionamento
- trazione e mira

Lo scopo ultimo del progetto sarà raggiunto quando il tiro è correttamente orientato, preciso e ripetuto. Quindi il prodotto finale sarà stabilito in termini di prestazione (miglioramento tecnico-esecutivo) piuttosto che di risultato (vincere una gara).

Tempi: Marzo, aprile, maggio, per un totale di n. 30 ore.



L'Astronomia ha da sempre esercitato un fascino particolare sulla mente umana. I ragazzi ne sono particolarmente incuriositi e un corso di Astronomia pratica offre loro l'occasione per comprendere dei fenomeni straordinari, facendo uso dei metodi e degli strumenti propri di chi fa ricerca in questo campo.

Il corso, destinato agli alunni del Triennio – in particolare a quelli delle quinte classi – verte sulla conoscenza del cielo, dei corpi celesti e dei fenomeni che in esso si svolgono.

Finalità e obiettivi:

- Acquisire una pratica sperimentale in una disciplina scientifica mediante l'uso di semplici strumenti di base.
- Creare una base di conoscenza operativa che possa essere utilizzata per interpretare i fenomeni astrofisica.
- Stimolare il lavoro di ricerca e di gruppo.
- Mettere in pratica alcune delle nozioni di Astronomia apprese durante il corso ordinario di Scienze Naturali.
- Orientare alla scoperta di opportunità formative e professionali offerte dagli studi di Astronomia e altre scienze collegate.

Metodologia e strumenti

Il corso prevede lezioni teoriche frontali supportate dall'uso di tecniche multimediali e riviste specializzate; esercitazioni pratiche con l'uso di strumenti astronomici e del planetario; lavoro in gruppi di ricerca in cui si analizzeranno e discuteranno i dati acquisiti.

Durata del corso e numero di ore

Il corso si svolgerà a partire da novembre nell'intero anno scolastico nelle ore pomeridiane e serali (per le osservazioni notturne). Si prevedono 16 ore di docenza tenute da un esperto esterno e 16 ore di tutoraggio per il coordinamento del corso.

A partire dal 1° luglio 2004 il nuovo Codice della strada stabilisce l'obbligo del patentino per i minorenni alla guida di ciclomotori. Le statistiche mostrano che i pericoli della strada sono la principale causa di danno fisico per i giovani; risulta perciò fondamentale il ruolo della scuola nell'insegnamento dell'educazione stradale e nell'organizzazione di corsi "gratuiti" per il conseguimento del patentino. Obiettivo del corso è quello di sensibilizzare i giovani sin dall'età scolastica sui pericoli della strada e far acquisire una coscienza civile mediante conoscenze e comportamenti responsabili.

Finalità e obiettivi

- Conoscere l'importanza delle norme di sicurezza.
- Conoscere la segnaletica stradale, distinguere i segnali di pericolo, di divieto, di precedenza.
- Conoscere il comportamento da adottare in caso di incidente stradale, elementi di primo soccorso.
- Acquisire consapevolezza di fattori patologici che possano causare pericoli per la circolazione stradale (assunzione di farmaci, alcol, droga).
- Acquisire consapevolezza degli atteggiamenti negativi di natura psicologica nel rapporto uomo-macchina (narcisismo, istinto di potenza).

- Acquisire consapevolezza dei rischi e dei danni sulla salute umana e ambientale dovuti al traffico (inquinamento, smog, ecc...)
- Trasmettere ai giovani una cultura del movimento più responsabile e consapevole.
- Educare alla legalità: rispetto della legge, valore e necessità delle regole.

Il corso, destinato agli alunni del biennio, ha una durata complessiva di 20 ore.

GRUPPO SPORTIVO

(*proff. Cosimo Ippati, Anna Mirella Maruccio, Filomena Montagna, Rosa Maria Sabato, Alessandro Stefanelli*)

Nella gamma di servizi di utilità sociale offerti dalla scuola, un ruolo importante è ricoperto dalle attività motorie e sportive rivolte agli studenti. I programmi ministeriali, prevedendo due ore settimanali di lezione da dedicare allo svolgimento dell'attività motoria, non sembrano soddisfare i bisogni di movimento e socializzazione degli alunni. Tale corso si prefigge lo scopo di far partecipare alle varie attività sportive un buon numero di alunni e soprattutto di sensibilizzare i giovani a sane abitudini di vita attraverso una corretta educazione alla salute, a migliorare l'autocontrollo, alla osservanza delle regole, alla lealtà come elementi trasversali di educazione alla legalità.

A partire dal corrente a.s. si è costituito il **Centro Sportivo Scolastico** denominato "L. Da Vinci"-Maglie che pone in essere la partecipazione a diverse manifestazioni sportive come Corsa campestre, pallavolo, pallacanestro, calcio a cinque, scacchi, dama, atletica leggera, tennistavolo. Tutte queste attività si realizzeranno attraverso una fase promozionale con tornei interclasse di pallavolo, calcio a cinque e tennistavolo, ed una fase agonistica con la partecipazione ai Campionati Studenteschi.

Il monitoraggio verrà attuato tramite la sistematica osservazione degli studenti da parte degli insegnanti.

COSMIC RAYS

(*Riferimento Prof. Luigi Merico – esterno*)

I Raggi Cosmici sono particelle e nuclei atomici di alta energia che, muovendosi quasi alla velocità della luce, colpiscono la terra da ogni direzione. Come dice il nome stesso, provengono dal Cosmo, cioè dallo spazio che ci circonda. La loro origine è sia galattica che extra-galattica.

Nell'ambito delle iniziative di diffusione della cultura scientifica ed aerospaziale promosse dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), atte ad avvicinare i giovani alle problematiche riguardanti la ricerca scientifica e la sperimentazione spaziale, si propone di ripercorrere il celebre esperimento di Hess (premio Nobel nel 1936) attraverso un pallone stratosferico di ridotte dimensioni, al quale può essere agganciato un carico scientifico di peso inferiore ai 30 kg, consistente in un rilevatore a scintillazione comprensivo della catena elettronica atta a registrare gli impulsi rilevati (fotomoltiplicatore, amplificatore e analizzatore). Gli impulsi così rilevati, possono essere trasmessi a terra e registrati attraverso il canale scientifico della telemetria di bordo associando i dati scientifici a quelli di housekeeping (telemetria di servizio del pallone) per correlare l'intensità rilevata alla quota.

L'attività di lancio sarà preceduta da un'attività didattica propedeutica di 30 ore. Gli alunni del triennio, quindi, parteciperanno a lezioni pomeridiane presso la nostra scuola e presso l'Università del Salento.

I temi trattati sono i seguenti:

- a) notizie sui raggi cosmici: cosa sappiamo e come si rilevano;
- b) notizie sull'utilizzo dei palloni stratosferici per esperimenti scientifici: cosa sono e come funzionano;
- c) Problematiche meteorologiche connesse con i voli con palloni stratosferici: profilo termodinamico dell'atmosfera.

CHIMINA ORGANICA – CORSO DI APPROFONDIMENTO

(Prof.ssa Francesca Campa)

Il corso – di 24 ore totali in 12 incontri settimanali di 2 ore ciascuno – mira ad ampliare le conoscenze di Chimica acquisite durante il IV° anno di Liceo con la parte riguardante la Chimica organica ed in particolare i composti organici di interesse biologico; persegue anche l'obiettivo di saper applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di test in previsione delle prove di accesso a facoltà universitarie nell'area medico-scientifica e tecnica.

Gli argomenti trattati per modulo saranno: i gruppi funzionali, la reattività dei composti organici, l'isomeria, gli idrocarburi, i derivati degli idrocarburi, i carboidrati, le proteine, i lipidi, gli acidi nucleici.

Destinatari del corso sono 25 studenti delle classi terminali che abbiano riportato almeno la votazione finale di 7/10 in Scienze allo scrutinio finale del IV° anno.

CORSO DI PREPARAZIONE AI GIOCHI DELLA CHIMICA

(Prof.ssa Francesca Campa)

Il corso si prefigge di offrire agli alunni selezionati per la partecipazione ai Giochi della Chimica, la possibilità di acquisire alcune conoscenze specifiche che normalmente non si riesce a svolgere nel corso del curricolo e una certa dimestichezza con i test che vengono somministrati durante la fase regionale dei giochi.

Destinatari del progetto sono 12 alunni del IV anno che abbiano superato la fase interna dei Giochi prevista per il mese di febbraio (6 alunni per i corsi tradizionali e 6 per il PNI).

IL TRENO DELLA MEMORIA 2012

(Prof.ssa Margherita Dell'Erba)

L'iniziativa, promossa dalla Provincia di Lecce, dall'Associazione "Terra del Fuoco" e dalla Regione Puglia, permette agli studenti di riflettere ulteriormente sui tragici eventi dell'olocausto, approfondire quella lezione della storia, visitare i luoghi dello sterminio nazista per ragionare sul senso della memoria e sulle nuove schiavitù.

Gli studenti selezionati effettueranno incontri di formazione, prima della partenza, a cura dell'Associazione "Terra del Fuoco" e realizzeranno un documento di riflessione sul contesto storico, sui protagonisti, sui fatti, sulle fonti che hanno determinato la Shoah.

L'itinerario vero e proprio sarà: Lecce – Cracovia – Auschwitz – Birkenau.

IL SALENTO E LE SUE COSTE

(Prof.ssa Rita Peccarisi)

Il progetto mira a far conoscere, attraverso l'osservazione consapevole e diretta, le caratteristiche geografiche, morfologiche e geologiche del territorio salentino e, in particolare, delle sue coste.

Prima fase: studio teorico delle forze che modellano la superficie terrestre e dell'azione geomorfologica del mare.

Seconda e terza fase: intervento di un esperto geologo per lezioni sulla geomorfologia delle coste salentine e visite guidate alle stesse.

Destinatari del progetto sono alunni (massimo 50) delle classi quinte.

TREKKING – VIAGGIARE A PIEDI NELLA NATURA

(Prof. Cosimo Ippati e Prof.ssa Mirella Maruccio)

Il progetto, in linea con le nuove Indicazioni Nazionali di Scienze Motorie, intende offrire agli studenti l'opportunità di praticare uno sport al di fuori della consuetudine e coinvolgerli nella scoperta della natura, del mondo animale e vegetale del nostro territorio, ma anche sui pericoli che la minacciano. Le pratiche sportive e

motorie svolte in ambiente naturale saranno delle esperienze preziose per orientarsi in contesti diversi e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente. Il progetto mira a ridare dignità al territorio salentino, a stimolare il movimento attraverso una conoscenza diretta dei luoghi.

Finalità:

- far conoscere l'ambiente tipico salentino,
- ipotizzare strategie d'intervento per la difesa e il miglioramento dell'ambiente,
- individuare la flora e la fauna tipiche della macchia mediterranea,
- acquisire comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale,
- acquisire i principi generali di una corretta alimentazione e primo soccorso.

Destinatari: studenti di tutte le classi.

TRA CINEMA E LETTERATURA: IL NEOREALISMO

(Prof.sse Ada Caracuta, Paola Cillo, Anna Maria Rollo)

Il progetto intende trattare il Neorealismo, una corrente culturale che annovera autori non sempre affrontati in maniera adeguata nei tradizionali curricula, anche attraverso l'arte cinematografica.

Gli obiettivi che il corso persegue sono:

Conoscenza degli autori, della loro poetica e produzione, conoscenza dei luoghi chiave dello sviluppo della corrente, le caratteristiche del Neorealismo, i principali registi e film.

Capacità di analizzare un film neorealista, evidenziare gli aspetti tipici, inserire gli autori/registi nel contesto culturale italiano ed internazionale.

Competenze: analizzare un'opera cinematografica e letteraria, creare collegamenti tra diverse forme di espressione artistica, cogliere le peculiarità espressive dell'opera cinematografica rispetto a quella letteraria, attualizzare il messaggio recepito.

Destinatari: alunni delle classi quinte.

LA VOCE VIVA DELLA LETTERATURA

(Prof.ssa Ada Caracuta e Anna Maria Rollo)

Il progetto si propone di favorire la consapevolezza della creazione letteraria e della sua trasmissione attraverso l'incontro diretto con autori, critici e studiosi contemporanei.

Speciale rilevanza di significato sarà data all'incontro con lo scrittore Roberto Cotroneo che presenterà il suo libro "E nemmeno un rimpianto".

SCACCHI A SCUOLA

(Prof. Cosimo Ippati e Prof.ssa Mirella Maruccio)

Il gioco degli scacchi aiuta a sviluppare una forte personalità, a rinforzare la socializzazione, a offrire ai giovani occasioni extracurricolari reali e non virtuali per la crescita umana e civile, utilizzando in modo proficuo il proprio tempo libero.

Fase d'Istituto: potenziare e consolidare alcune strutture cognitive quali l'osservazione, il ragionamento, la riflessione. Conoscenza, movimento e valore dei pezzi. Strategia e tattica. Tornei interni.

Adesione alle varie fasi proposte dalla Federazione Scacchistica Italiana (Provinciale, Regionale, Nazionale).

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

(Prof. Donato De Vito)

Organizzazione dell'Assemblea d'Istituto di Gennaio da dedicare alla giornata della memoria. Allestimento di uno spettacolo che aiuti a riflettere sulla Shoah.

Il progetto, destinato agli alunni delle classi terze (numero massimo 30), è tenuto da due esperti già in servizio presso il CERN di Bari e mira, attraverso una didattica prevalentemente laboratoriale e con strumentazioni all'avanguardia, a far acquisire competenze specifiche in ordine alla coltura in vitro di tessuti vegetali.

La tecnica della coltura in vitro (in provetta) di tessuti vegetali consente di ottenere una plantula completa a partire da qualunque parte di un organismo vegetale. Le cellule vegetali, sono totipotenti possiedono perciò, la capacità di differenziarsi, sdifferenziarsi e differenziarsi nuovamente se opportunamente stimolate dagli ormoni vegetali (auxine, citochinine, giberelline) Questi processi di differenziamento e morfogenesi possono essere regolati utilizzando opportunamente combinazioni e concentrazioni ormonali ottimali. La condizione indispensabile per l'applicazione corretta di questa tecnica è quella di operare in un ambiente privo di microrganismi, in modo che gli espianti (porzioni di tessuto prelevati dalla pianta madre) non vengano contaminati da muffe e batteri. Per soddisfare questa condizione è necessario operare in ambiente sterile e tutto ciò che viene usato (vetreria, pinzette, bisturi e mezzo di coltura) deve essere sterilizzato in autoclave.

Il materiale vegetale in coltura cresce in condizioni controllate, come quelle di un armadio termostato, in modo tale da poter regolare temperatura e fotoperiodo.

L'importanza e le applicazioni delle colture *in vitro* sono molteplici. Vengono riportati alcuni esempi:

- ✓ Micropropagazione (clonazione in tempi rapidi)
 - Piante ornamentali
 - Piante agricole
 - Piante medicinali ed aromatiche
- ✓ Manipolazione veloce delle cellule vegetali
 - Fusione di protoplasti e creazione di ibridi poliploidi
 - Colture cellulari che producono particolari composti chimici
- ✓ Risanamento da virus e viroidi
 - Colture di meristemi
 - Embriogenesi somatica
- ✓ Conservazione del germoplasma
- ✓ Produzione di piante transgeniche

PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PON-FSE dell'Unione Europea

Per il nostro Istituto sono stati finanziati i progetti PON FSE C1 e B9 come qui di seguito riportati:

AZIONE	OBIETTIVO SPECIFICO	TITOLO	ORE	DESTINATARI	IMPORTO
B9	Migliorare le competenze del personale della scuola	Amministrare oggi la scuola	30	Docenti Personale ATA	5892,43
C1	Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	ECDL Base con certificazione	50	Tutti gli alunni	12.071,43
		ECDL avanzato con certificazione	30	Tutti gli alunni	8.142,86
		Matematica fuoriclasse	30	Biennio	5.892,86
		PET certificate	50	Biennio	12.821,43
		FIRST certificate	50	Triennio	12.821,43
		Laboratorio chimica	30	Classi IV	5.892,86
		Giornalisti fuoriclasse	30	Tutti gli alunni	5.892,86
		Educare alla parola: laboratorio interattivo	50	Tutti gli alunni	9.821,43
				TOTALE	79.250,02



La valutazione del Piano dell'Offerta Formativa avviene primariamente sotto forma di auto-valutazione all'interno dell'Istituto, nel continuo confronto tra la Dirigenza Scolastica, i docenti, il personale A.T.A., gli studenti e le famiglie.

La forma autovalutativa prescelta si esplicita innanzitutto nel monitoraggio delle attività svolte, al fine di individuare la ricaduta formativa, il gradimento delle iniziative, i punti di forza e di debolezza.

I monitoraggi, le relazioni, i consuntivi relativi alle attività del Liceo, elaborati e/o presentati dalla scuola (per il tramite della Dirigenza Scolastica, delle Funzioni Strumentali, dei Coordinatori di progetto, ecc.), come pure le pagine del presente Piano dedicate all'analisi della popolazione studentesca, all'analisi del personale ed alla analisi funzionale dell'Istituto costituiscono nel loro insieme un *unicum* che risponde a tali intendimenti autovalutativi.

I risultati dei monitoraggi sono successivamente resi pubblici.

E' comunque necessario ricordare che la verifica finale del P.O.F. spetta al Collegio Docenti, al quale sono presentati i resoconti delle attività.



“Everything should be made
as simple as possible,
but not simpler.”

Albert Einstein

